Numero 204





Roma - Giovedì, 2 settembre 1926

DEL REGNO D'ITALIA PARTE PRIMA

40

80

25

50

70

120

Abbonamenti. Trim. In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) All'estero (Paesi dell'Unione postale) 200 120 70 In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)

∆ll'estero (Paesi dell'Unione postale) Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta, Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento,

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cept. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Pinanze (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicato nel seguento elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 28 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: A Boffi — Ancona G Fogola — Aquila: F Agnelli — Arezzo A Pellegrini — Ascolì presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: A Boffi — Ancona G Fogola — Aquila: F Agnelli — Arezzo A Pellegrini — Ascolì presso le seguenti Libreria Come dell'A Li — Bologna L Cappelli — Bolzano: L Trevisni — Brescia: E Castoldi — Cagliari II. Carta Raspi — Resinate dell'A Li — Bologna L Cappelli — Bolzano: L Trevisni — Brescia: E Castoldi — Cagliari II. Carta Raspi — Perrara: Libreria Sunscono — Chieti: F. Piccirilli — Come: C Nanie C, — Cosenza: (*).— Cremona: Libreria Sonzogno — Unico G Salomone.

Internationale — Catanzaro: F Scaglione — Chieti: F. Piccirilli — Come: C Nanie C, — Cosenza: (*).— Cremona: Libreria Sonzogno — Unico G Salomone.

— Ferrara: Lunghin: e Bianchini — Cirenze: Armando Rossini — Fiume: Lib reria « Dante Alighier" di G. Dolceti: — Roggia: C Pilone — Forli A Archetti — Genova: Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Internazionale — Girgenti: L Bianchetta — Grosseto: E Signorelli — Imperia: S Benedus: — Locce: Libreria Fratelli Spacecante — Liverno: S. Belforte « C. — Lucan: S Belforte « C. — Mantova: Arturo Mondro! — Messina: G Principato — Milano: Libreria Fratelli Treves. in Galleria, Società Editrice Internazionale — Modena: G T Fincense « nupote — Napoli Libreria Internazionale Paravina Treves, R Majolo « figlico — Novara R R Lavagna « P — Reggio Calabri: R D'Angelo — Reggio Emilia L Bonvicini. — Roma: Anonima libraria italiana, Stammenta Reale Maplione « Strint. Libreria Mantegazia, degli credi Cremonesi, A Signorelli — Rovigo: G. Marin — Salerno: P Schiarone — Sansevero Foggia): Padova: A Bonzeria Mantegazia, degli credi Cremonesi, A Signorelli — Rovigo: G. Marin — Salerno: P Schiarone — Sansevero Foggia): Pranto: Fratelli Filippi. — Terano: L d'Ignazio — Torino

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO II MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

Anno LXVII

LEGGI E DECRETI

1775. — REGIO DECRETO 1º luglio 1926, n. 1473.

Liquidazione dei contributi scolastici dovuti dai Comuni della provincia di Trento, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722. Pag. 3902

1776. - REGIO DECRETO 9 luglio 1926, n. 1466. Approvazione del regolamento per l'applicazione del contributo nelle spese di costruzione e manutenzione della fognatura del comune di Napoli Pag. 3910

1777. REGIO DECRETO-LEGGE 16 agosto 1926, n. 1477.

Aggiunte e varianti alle leggi sullo stato degli ufficiali
del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica, e sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, ed estensione ai comandi militari della Sicilia e della Sardegna delle disposizioni sugli uffici di contabilità e revisione e sul decentramento amministrativo dei servizi dell'Amministrazione della guerra. . Pag. 3911

1778. – REGIO DECRETO 1º luglio 1926, n. 1474.

Liquidazione dei contributi scolastici dovuti dai Comuni della provincia di Campobasso, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722. Pag. 3913

1779. — REGIO DECRETO 17 giugno 1926, n. 1475.

Rimborso di spese di trasporto agli ufficiali in congedo ammessi negli stabilimenti militari sanitari . Pag. 3915

1780. - REGIO DECRETO-LEGGE 20 agosto 1926, n. 1478. Provvedimenti per la gestione del Banco di Napoli. Pag. 3916 1781. — REGIO DECRETO 29 luglio 1926, p. 1460. Riunione in unico Comune denominato « Desenzano del Garda » dei comuni di Desenzano sul Lago e Rivoltella sul Garda Pag. 3916

1782. — REGIO DEORETO 27 maggio 1926, n. 1472.

Contributo scolastico del comune di Susegana (Treviso).

Pag. 3916

1784. — REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1457.

Erezione in Ente morale dell'opera pia « Ospizio per inabili San Vincenzo de' Paoli », in Tonco Monferrato.

Pag. 3917

DECRETO MINISTERIALE 15 agosto 1926.

Modificazioni alle istruzioni annesse al decreto Ministeriale
30 aprile 1921 circa le acque minerali, gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1926.
Ricostituzione del fondo di garanzia per le cauzioni degli agenti di cambio presso la Borsa di Trieste . . . Pag. 3917

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

bonifica della III sezione sulla sinistra del fiume Sele, in pro-Pag. 3918 Ministero dei lavori pubblici: Costituzione del Consorzio per la Pag. 3918

BANDI DI CONCORSO

Ministero della pubblica istruzione:

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1774.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1476.

Trattamento economico del personale militare nelle Isole dell'Egeo ed a Saseno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 189 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395: Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1172: Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

Al personale del Regio esercito italiano in servizio collettivo nelle Isole dell'Egeo ed a Saseno è dovuta - oltre a l una giornaliera razione viveri in natura, oppure in contanti, in ragione di L. 1 — la seguente indennità giornaliera:

Colonnello		•	,					•	•			L.	30.—
Tenenti colo	nn	elli	i e	m	agg	ioi	ri.	v	•	¥	¥))	24.—
Capitani .	×	5	•			•	٠	•	•	4	•	»	20.—
Subalterni		•	•	٠		•	•		•))	15
Marescialli.		•	•	•						•))	8.—
Sergenti ma nieri Real))	6.—
Sergenti e	vi	ceb	rig	adi	eri	de	ei (care	abi	nie	ri		
Reali	•								•	•	•))	4.—
Caporali m													
dei Reali	ca	rab	ini	eri	e	ca	ral	bini	ier	i))	2.—
Soldati		¥		~	~	_))	1.60

'Al detto personale competono le stesse indennità caro-viveri alle quali avrebbe diritto se prestasse servizio in Italia.

Al comandante delle truppe dell'Egeo è, inoltre, dovuta una indennità giornaliera di L. 20 per le spese di rappresentanza non cumulabile con la indennità che possa spettargli a norma dell'art. 177 del sopracitato R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Al detto personale, quando si trovi comandato in servizio isolato, qualunque ne sia la provenienza, è dovuta la stessa indennità stabilita per le missioni nel Regno in luogo della razione viveri e della speciale diaria indicata nel primo comma del presente articolo.

Nessun aumento è dovuto sugli assegni a titolo di cambio. Il personale che si reca in licenza ordinaria ha diritto, per sè e per le persone di famiglia, al rimborso delle spese di viaggio dalla residenza nelle Isole dell'Egeo e a Saseno al porto di sbarco nel Regno, e viceversa.

Qualora venga consentito il frazionamento dei periodi di licenza, le spese di viaggio saranno rimborsate, limitatamente però ad una licenza per biennio.

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni relative al trattamento economico del personale suddetto.

Il presente decreto entrerà in vigore dal 1º gennaio 1926.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Volpi.

Visto, it Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 1º settembre 1926. Atti del Governo, registro 252. foglio 11. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1775.

REGIO DECRETO 1º luglio 1926, n. 1473.

Liquidazione dei contributi scolastici dovuti dai Comuni della provincia di Trento, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 marzo 1923 che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative Circoscrizioni, e il Regio decreto 7 giugno 1923 che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti i comma 2°, 3°, 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360

Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nel ruolo dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Trento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune della provincia di Trento deve annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928 nella somma risultante dall'elenco annesso al pre-

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Sato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 1º luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE - VOLPI.

Visto, it Guardasiailli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 1º settembre 1926. Atti del Governo, registro 252, foglio 8. - CASATI.

PROVINCIA DI TRENTO

Slenco delle somme che i Comuni debbono versare nella R. Tesoreria dello Sato in applicazione dell'art- 18 del R. deoreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquenniò 1° quinnaio 1924-31 dicembre 1928.

भ्या		Numero dei posti	Contributo a carico di ciascun (lbuto soun Comune
рā		l'insegnant!		
10,		di senole	per ogni posto	
p	COMUNI	classificate	d'insegnante	
Oi		e provisorie	elonos ib	
19		legalmente	classificate	in totale
Œħ		istituite in ciaconn	e provvisorie	
N		Comune	istituite	
5	Bleggio inferiore	10	2008	4.000
띯	Bleggio superiore	6	*	7.200
633	Bocenago	ç	•	1 600
6	Delleren		•	0001
5	· · · · · · · · · · · one	27	-	1.000
23	Bolentina		-	90%
36	Bollone	-	-	800
55	Rollsano	g	,	000
06		3 1	•	000:00
8	Fondo	6	~	2.403
ස	Bondone	೯	•	2.400
40	Borghetto	c 1	•	1 600
4.1		9	•	200.1
; ;	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	OT '	•	14.400
	Bosentino	m	*	2.400
43	Bozzana		-	908
44	Parios	C.		000
	Trumps	1 (•	1.000
3	Breguzzo	21	-	1,600
\$	Brennero	-	**	00 8
47	Brentonico	18	•	14.400
4,5	Procinc	•		204117
9 9	of the second second	1 9	••	1.603
ß.	Bressanone	î.	•	15.200
යි	Brez	g	*	4,000
21	Brione		-	9
52	Bronzolo	•	, ,	
ć				000.#
3	primite		=	5.600
40	Burgusio	61	•	1,000
ig.	Caderzone	က		2.400
56	Cadine	24	*	1.600
57	Cagnò	¢1	•	000 -
3			•	600°T
: :	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	٠.	•	3
3 6	Calavino	٥	*	4.800
3	(alocachien	99	•	2.409
5	Caldaro	17	*	13.600
2	Caldes	11	-	1.600
3		1 3	•	500.4
3 3	Caldonazzo	n	•	6.400
3	Calliano	**	•	(04.5
္မေ	Campitello	21		1.00)
8	(ampo	16		4.003
67	Campoderno	÷		005
	Creating of December 4	1 Ç		009*
3 6	2	g ·	•	10.200
3 6	Camazei	4	•	0.500
20	Canezza	C 3	*	1,000

COMICONI Commission Comiconi Comicon		Numero del posti	Contri a carico di cia	Contributo di ciacoun Comune	euți		Numero dei posti	Contributo a carico di clascun	oun Comune
11 Clear 1	COMUNI	d'insegnanti di souole classificate e proyvisorie legalmente in classum Comune	per ogni posto d'insegnante di soucle classificate e provvisorie legalmente istituite	1	Numero d'ord	00 MUNI	disconde cia ificate e previsorie legalmente in ciascon Oomune	per ogni posto d'insegnante di souole olascide e provvisorie legalmente istituite	in totalo
1,000 111 11	anriana	4	800	3.200	п	Clés	11	908	8.800
1,000 111 Charles 111	Course of the co		3 1	9 400	112	808	*		3.200
1,000 11 1,0	Cortolo		* 1	1.00	118	Circle Control	, es	-	1.600
1,000 111 Organic 12 Organic 13 Organic 14 Organic 15 Organ	Carron	1 6		1 000	114	Coencia	=		8.800
Marche 1	carzano	۹ 6	•	900	114		; 0		1 600
Solution 1	Casez · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	N ·	•	0001		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	1 0	. ,	99:1
1.000 11	Casotto		•	008	OTT	Containing	•		1.000
2	Castagné	*		3.200	117	Colfosco	- -	*	800
1000 100	Castelbello	61	*	1.000	118		61	*	1,600
11 12 12 12 13 15 15 15 15 15 15 15	Casteldarne	81	-	1,600	119	Colle Isarco	က	•	2.400
Second S				3.200	120	Cologna-Gavazzo	¢1	*	1.600
Head	•			9 400	191	.5			200
Giudionrie 2 1 1 900 122 Conntino 6 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	_	· ·	•	000	199	1	1 6		9.400
Fricanse 7 1 1,000 124 Contains 6 1 1 1,000 124 Contains 6 1 1 1 1 1,000 124 Contains 6 1 1 1 1 1 1,000 124 Cortacio 6 1 1 1 1 1 1,000 124 Cortacio 7 1 1 1 1 1 1,000 124 Cortacio 7 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	_	H	•	900	9 6	•	3 1	•	000
Friedman		21	•	1.600	123	Comasine		•	200
10 10 10 10 10 10 10 10	Ġ.		F	5.600	124	Condino	9	•	4.800
1	FO.	91	-	8.000	125	Coredo	*	•	3.200
11 8.800 127 Cortanolia Alige 2 2 2 2 2 2 2 2 2	Castelnovo	•		3.200	126	Cornedo	10	•	4.000
10	Castolinotto	' =	, ,	08.0	127		•		0.400
1	Caralan	; ;	-	8	128	Corting all'Adige	***		1.600
1	•		,	9 400	120	.5			800
Nicolò Series de la contra del contra de la contra del contra de la co	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•		90	130	! !		. ,	•
1	Cavedago	· ·	-	2.500	3	4		•	600
1	Cavedine	12	•	9.600	161	Corzes		•	2.40)
1	Carizzana	-	•	0 6	132	Costasavina	21	•	1.003
Section 1	Cauria	-	•	908	133	Covelano	-	^	800
1	Celadizzo	-	•	800	134	Covelo	21	•	1.600
a 4,000 136 Cunevo 2 S. Nicolò 3 2,400 139 Danno 3 S. Nicolò 13 2,400 140 140 3 S. Nicolò 13 2,400 140 3 3 S. Nicolò 140 140 140 3 In 2,400 141 Dardine 3 In 3,200 142 Dardine 3 In 800 143 Deggiano 1 In 800 144 Derno 1 In 14 Derno 1 1 In 14 In 14 14 14 In 14 In 14 14 14 14 In 14 In 14 14 14 14 14 <td< td=""><td>Celentino</td><td>н</td><td>•</td><td>908</td><td>135</td><td>Creto</td><td>71</td><td>•</td><td>1.600</td></td<>	Celentino	н	•	908	135	Creto	71	•	1.600
S. Nicolò 1900 187 Curon 2 S. Nicolò 180 Daino 3 3 S. Nicolò 140 Dambel 3 3 S. Nicolò 140 Dambel 3 3 S. Sicolò 141 Dandine 3 3 S. Sicolò 141 Dardine 3 3 I. 3 3 3 3 3 I. 3 3 4 4 4 4 4 I. 3 3 4 <td< td=""><td>Cembra</td><td>19</td><td>•</td><td>4.000</td><td>136</td><td>Cunevo</td><td>01</td><td>•</td><td>1.600</td></td<>	Cembra	19	•	4.000	136	Cunevo	01	•	1.600
S. Nicolò 38 2.400 139 Daiano 3 3 2.400 140 Danbel 3 14 2.400 141 Dardine 3 15 2.400 142 Darzo 2 10 3 2.400 144 Dercolo 1 10 800 144 Dercolo 1 1 1 800 145 Dercolo 1 1 0 9 2.400 146 Dermilo 2 2 0 9 2.400 147 Dimaro 2 2 1 3 2.400 146 Dermilo 2 2 1 3 2.400 147 Dimaro 2 2 1 3 2.400 147 Dimaro 2 2 1 3 4 3.200 146 Dobhiaco 2 2	Cengles	61	•	1,600	137	Curon	:1	•	1.600
3 2.400	74	01	-	3 400	138	Daiano	83	•	2.400
3 2.400 141 Dardine 3 13 2.400 142 Darzo 2 13 2.400 143 Degrino 3 13 2.400 144 Dercolo 1 13 2.400 145 Dercolo 1 14 Dercolo 145 Dercolo 1 15 2.400 146 Dermulo 2 16 147 Dinaro 2 2 16 140 140 140 2 16 140 140 140 2			•	000 8	139	Dambel	::	•	2.400
141 Dardine 142 Darzo 143 Dargiano 143 Degriano 145 Dercolo 145 Dercolo 145 Dercolo 145 Dercolo 145 Dercolo 145 Dercolo 146 Dermulo 147 Dinaro 148 Dermulo 148 Dermulo 149 Dercolo 149 Dermulo 149 Der	Const			9 400	140	Daone	•••	-	2.400
3.200 142 Darzon. 143 Degrano 145 Derecio				200	141	Dardine	-		OCX
2.400 143 Degrano 1 1 1 1 800 144 Penno 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Chienes	· -	•	200	113	Down	-	•	600
1	Chiusa	•	•	3.200	1 67	Datzo	,	•	0001
800 144 Penno	Chizzola		•	2.400	G#1	Deggiano	-		200
2.400 145 Dercolo	Ciago	<u>н</u>	•	20	#	Penno	ى 	*	4.000
0	Ciardes	67	•	2.400	145	Dercolo		•	800
e			•	2,400	146	Dermulo	e1	•	1,600
Tesino 149 Fon 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2			•	6.400	147	Dimaro	81	•	1.600
1.000 149 Lon	Cinto Desire	· •	•	3.900	148	Dobbigeo	7.0	•	4.000
7	Cante Tesino	* :	•	007:0	97	Problitation :			000:
		>3	•	1.600	ALT.	non	4		1.000

ařÞ		del posti	a carico di clascun	soun Comune
Numero d'or	COMUNI	d insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in clascun Comune	per ogni posto d'insegnante di souole olassificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
191	Iavrè	24	008	1.600
192	Imer	ıg		4.000
193	Ischia	01	•	1.600
187	Isera	92		2.400
195	Ivano-Fracena) G	. 1	1 600
196	Laces	1 4		3.200
197	Lacinigo	1	. 1	800
108	Lagundo	9		4.800
199	Laion	zc	٨	4.000
500	Laires	14	•	11.200
201	Lana	(-		6.600
202	Lappago	1	•	800
203	Lardaro	64	•	1,600
7 00	Гава	æ	*	4.800
202	Lasino	rð.	٨	4.000
908	Laudes	61	^	1,600
207	-	6 7	^	2.400
508	La Valle	¢ì		1.600
500	Lavarone	G	*	7.200
210	Lavis	14	۸	11.200
113	Lazfons	4	^	3.200
E .	regos	60	A	2.400
513	Lenzima	1		800
#15	Lenzumo	61	^	1.600
£ ;	Levico	22	•	20.000
216	Lisignago	¢1	^	1,600
	Livo	4	^	3,200
218	Lizzana	\$ 0	^	6.400
210	Locca	1	^	800
550	Lodrone	က	A	2.400
221	Lon	F		800
222	Lona-Lases	4	•	3.200
1233	Longiarù	1	•	800
7	Lover	¢ì	•	1.600
100	Lundo	¢1	•	1.600
526	Luserna	₩		3.200
227	Inson	က	•	2.400
228	Lutago	တ	*	2.400
520	Madrano	හෙ	•	2.400
Š				

Drena Drena Dro MUNI Bro Bana Elle Enguiso Egua Endesina Falzes Fadena Falzes Falesina Falzes Falesina Falzes Falesina Falzes Falesina Falzes Falesina Falzes Falesina Falzes Falzes Falzes Falzes Gais Fornace Garniga Gardolo Gargazzone Garniga Gardolo Gargazzone Garniga Garniga Giovo Glinstino Girmno Gries Grimno Grimno			Numero dei posti	Contributo a carico di ciascun	duto Seun Comune
Dreing 1		GOMUNI	di secole classificato e provvisorio legalmento istituite in classun Comune	ogni naegn li seu assific rovyt galme	in totale
Div or D				900	9.400
Egua	Dr6	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	==	^	8.800
Elle Enguiso Eores Facto Facto Fatesina Falesina Falesina Filosogna Gardolo Gargazzone Gardolo Gardolo Gardolo Gardolo Gardolo Gargazzone Gardolo Ga		• • • • • • • •	*		6.400
Enguiso Enguiso Enguiso Ecres Ecros Enguiso	-	• • • • • • • •		•	800
Facedo	155 Enguiso .	• • • • • • • •	84	•	1.600
Factor F	156 Eores	•	61		1.600
Falesina 1 Falzes 8 Falzes 8 Favor 8 Finve 8 Flavon 2 Formace 3 Fornace 3 Fornace 3 Fornace 3 Fornace 3 Fornace 3 Fornace 3 Gais 3 Gais 3 Gais 3 Gardolo 10 Gardolo 10 Garniga 3 Glovo 18 Glovo 18 Gruno 2 Gruno 2 Gruno 2 Gruno 2 Gruno 2 Gruno 2	157 Faedo	•	69		607.6
Falesina 1 Falesina 1 Falesina 1 Falesina 1 Falesina 1 Falesina 1 Fileve 1 Foldaria 1 Foldaria 1 Foldaria 1 Fondo 1 Fornace 1 Fo	158 Fai		*		000
Farkes	159 Falesina .				007
Faogna Faver Finve Five Fi			. 01		9
Flaver Five	161 Faogna		,		000
Finve Finve Finve Finve Finve Finve Filera di Primiaro					000
Fig. 10. 10. 10. 10. 10. 10. 10. 10. 10. 10		• • • • • • • •		•	2.400
Fier and Primiero		• • • • • • • •	4	•	3,200
Fierozzo		• • • • • • • • •	•	•	€.80 0
Fierozzo	Fiera di	imiero	*	•	3.200
Flavon Flavon Flavon Flavon Fleres Fleres Floatian Floatian Floatian Floatian Floatian Floatian Franciscus Franciscus Flavor			*	*	2.400
Fleres Fleres Foliana 1		• • • • • • • • •	•	•	1.600
Foldana		• • • • • • •	63	•	1.600
Folgaria Folgaria Fondo Fondo Fornace S S S S S S S S S		• • • • • • • •		*	800
Fondo Fornace S			4	•	13.600
Fornace		* * * * . * . * . * .		•	5.600
Forno Forno Frassilongo S Frassilongo S Fravelgio S Fravelgio S Francisco S Francisc	-	• • • • • • • •	63	•	2.400
Fransilongo 3 Fundres 2 Funes 4 Funes 3 Garis 9 Gardolo 10 Gardiga 3 Giroriga 3 Giroria sino 2 Giroria sino 2 Grigno 18 Grigno 18 Grigno 18 Grigno 18 Grumes 3 Grumo 2 Grumo 2	Forno	• • • • • • • •	-	•	800
Fundres 2 Fundres 2 Funes 4 Gais 3 Gardolo 10 Gardolo 2 Gardigazzone 3 Giroriga 3 Girorizano 2 Girorizano 2 Girorizano 2 Girorizano 2 Granno 2 Grigno 18 Grigno 18 Grigno 18 Grumos 2 Grumo 2 Grumo 2		• • • • • • • •	89		2.400
Fundres Funes Gais Gais Gardolo Gargazzone Garniga Giustino Gristino Gristino		• • • • • • • •	61	*	1.600
Funes 4 Gais 3 Gardolo 10 Gargazzone 2 Garniga 3 Giovo 18 Giornica 2 Giornica 3 Grauno 2 Grigno 18 Grigno 18 Grigno 18 Grumes 3 Grumo 2 Grumo 2		• • • • • • • •	61	•	1.600
Gais 3 Gardolo 10 Gargazzone 2 Garniga 3 Givo 18 Givorenza 2 Grauno 2 Grigno 18 Grigno 18 Grumes 3 Grumo 2 Grumo 2		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	*	•	3.200
Gardolo 10 Gargazzone 2 Garuiga 3 Giovo 18 Giostino 2 Glorenza 3 Grauno 2 Grigno 18 Grigno 18 Grumes 3 Grumo 2	173 Gais	•	**	•	9.400
Gargazzoue 2 Garniga 3 Giovo 13 Giustino 2 Glorenza 3 Grauno 13 Grigno 13 Grumes 3 Grumo 2	179 Gardolo .		30	•	8.000
Garniga 3 Giovo 18 Giustino 2 Olorenza 3 Grauno 2 Grigno 18 Grigno 18 Grumes 3 Grumo 2 Grumo 2	180 Gargazzone	•	¢:		1.600
Giovo 18 2 2 3 3 3 3 3 3 3 3	181 Garniga		65		2.400
Giustino 2 Olorenza 3 Grauno 2 Grigno 18 Grigno 18 Grumes 3 Grumo 2	182 Giovo		· 44	, ,	10 400
Ollorenza 3 4 4 4 4 4 4 4 4 4	183 Ginstino			1	1 800
Grauno Grigno Grigno Grimes Grumo Grumo	_	•			6
Gratino		• • • • • • • •	•	•	2.400
Grigno	_	• • • • • • • •	61	•	1.600
Grumes 3 3 4 Grumo Grumo 2 2 5 5 5 5 5 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6		• • • • • • • •	18	•	10.400
Grumes Grumo		• • • • • • •	\$2	•	10.400
Grumo	188 Grumes .	• • • • • • • •	89	•	2.400
	-		٥		

all		del posti	a carico di ciascun	seun Comune
Numero d'ori	1 N D W D D	d mesgnand d souole classificate e provvisorie legalmente istituite in clascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
į				3
7	Montagne	n	€	2.400
272	Montassilone	7	•	2
13	Montechiaro	63	•	1.600
274	Monte di Mezzodì	64	•	1.000
Š	. 4	6		900
	THOUTH OIL TERMOURHUR	۱ (•	0001
9	Montofontana	n	•	2.400
F	Monteponente	63	•	1.600
æ	Montes	-	•	8
270	Mori	17	•	18.600
88	-	10	•	4. 000
281	Monton	81	•	1,600
282	Most	: 00		2.400
6		e c		9
9		1 6	•	200
	Nago-Torbole	- 6	•	9
S :	Nalles	x	•	2.400
	Namno	33	•	200-2
283	Naturno	œ	•	6.400
88	Nave San. Rocco	63	•	1.600
88	Naz	89	•	2.400
ଷ୍ଟ	Noarna	-	•	900
291	Nogard	64	•	1.600
202	Nogaredo		•	800
203	Nomi	4	•	3.200
707	Noriglio	NO.	•	4.000
202	Novacella	61	•	1.600
200	Novaledo	7	•	3.200
297	Nova Levante	*	•	3.200
866	Nova Popente	90	•	6.400
668	Oltragarca	œ	•	7,200
9	Onice	-	•	98
	o como	ı vç	•	4.000
3	Ota			S
202	Oris	- (•	96
303	Ortisei	3 >	•	7.200
304	Ospedaletto	က	•	2.400
305	Ossana	က	•	2.400
308	Padergnone	63	•	1,600
307	Palù	61	•	1.600
308	Panchia	61	*	1.600
800	Pannone		•	5.600

231 Magras 232 Males 233 Males 234 Males 235 Males 236 Marana 237 Marano 238 Marco 238 Marco 239 Marco 239 Marco 241 Marchle 241 Marchle 242 Margone 244 Margone 245 Marin 3 V 246 Massimeno 247 Mattarello 248 Mazin 259 Meano 251 Methia 253 Mestingo 254 Mestingo 255	OOMUNI		dinsegnanti di suole classificate e provvisorie legalmente intituite in classum Comure	per ogni posto d'insegnante di scuole classificate	in totale
			Legalmente Legalmente Legalmente In olasoun Comutre	di sonole olassificate	in totale
4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4			In classur Comutre		
			ে ক ৰ ৰে ⊘ে ⊨	logalmente istituite	
			संबंधिः २३ =	008	1,600
			4 4 61 -	*	3.200
			4 63 -	•	3.200
			67 -		3.200
	d d		-	٠	1.600
			•	•	008
		•	61	A	1.600
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		61	*	1.000
		•	4	•	8.200
	· · · · · · · · ·	•	9	*	4.800
	•	• • • • •	63	4	1.600
		•	-	*	800
	20	•	9	•	908.
	0	•	4	•	3.200
	i Vigo.	•		•	908
	eno · · · · · oua	•	-	•	008
	ollo	•	63	•	7.200
<u> </u>	• • • • • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	*	•	3.300
	• • • • • • •	•		4	0 08
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•	7	*	2.000
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		61	•	1.000
	• • • • • • •	•	65	•	2.400
	•	•	#	•	35,200
	og	•	Ç1	•	1.600
		•	4	•	3.200
		•	z.	•	4.000
257 Mezzaselva	elva	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	_	A	2.600
258 Mezzocorona	brona		п		8.800
250 Mezzolago		•	- 4	*	908
260 Mezzolombardo	mbardo		21	•	11.200
201 Millan-Sarnes	Sarnes		-		2
262 Miola .	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		6	•	7.200
263 Moena .	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		2	•	2.600
264 Moerna	•	•	-	•	800
265 Molini d	di Fures	•	9	•	4.800
263 Mollaro	• • • • • •	•		•	1.600
267 Molveno		•	8	•	2.400
268 Monelassico	ssico	•	61	•	1.600
269 Mongruelfo	ojk	•	83	^	2.400
270 Montagna	na · · · · an	•	•	•	4.800

Bagoli COMUNI. Banno Comuni. Banno Comuni. Banno Comuni. Banno Comuni. Bidano Comuni. Bonceho Comuni. Bonceho Comuni. Bonceho Comuni. Bonceho Comuni. Bonceho Comuni. Boncon Comuni. Boncon Comuni. Boncon Comuni. Boncon Comuni. Boncon Comuni. Banno Comuni. Banno Comuni. Banno Candido San Candido San Gandia. San Gandia Cristina San Genesio San Gene	onib		Numero del posti	Contributo	ibuto ecun Comune
Bagoli Comune Columnic Co	uto, p	OMU	di scuole classificate	per ogni poeto d'insegnante	
Bagoli	Armer	5 % T	legalmente leftiuite in ciaccun Comune	classificate o provvisorie legalmente istituite	in totale
Banto	351	Bagoli	4	008	3.200
Rasun di Sopra 1 1 1 1 1 1 1 1 1	362	•	61	19.	1.000
Rasum df Sotto 1	9	Ē	Ħ	•	800
Ravina R	ä	Ġ	1	-	800
Reconstruction 14 Reconstruction 14 Reconstruction 15 Reconstruction 15	1 0	Ravina	*	•	3.200
Resta Rest	90	Renon	14		11.200
Bidanna Bida	367	Resia	93	P	1.600
Bitlanna Bitlanna Bitlanna Bitlanna Bitlanna Bitlanno Bitlano Bodengo Bomerna Balter-Malgolo Balter-Malgol	8	Revo	10	^	₹.000
Rinano Standard		Kidanna	eş ·	^	1.600
Riomolino		Biffano	**	:	2.400
Richard Pusteria 1	3	Kina	т	*	008 8
Ricord in Purseria 1 29 29 29 29 29 29 29		6	,-I	•	008 86
Riscond Riscond Riscond Riscond Riva Ri	8		4	•	3.200
Byva 29 Byva di Tures 1 Bomagnano 3 Romarsolio 7 Romersolio 7 Romersolio 7 Boncegho 13 Boncoli 2 Roncone 6 Roncone 5 Roncone 5 Rorecto 9 Ruffre 4 Rumo 5 Salorno 9 Salorno 2 Samoolevo 2 Samoolevo 3 Santone 5 Santa Cristina 5 Santa Cristina 6 San Pelice 1 San Generio 1	ž	Riscond	c3	•	1.600
Ryra di Tures	36	•	29	•	23.200
Bonagnano	8	ਚ	-	•	900
Romagnano 3 Romailo 3 Romarzollo 7 Romcegho 13 Roncogno 2 Roncogno 2 Roncogno 2 Roncone 6 Roncone 2 Roncone 30 Rorecto 5 Ruffro 4 Rumo 5 Salorno-Miss 2 Salorno-Miss 2 Salorno-Miss 2 Salorno-Miss 3 Santy-Maidea, in Monte 3 Santa Caristina 4 Santa Cristina 4 San Felice 1 San Generio 4	202	Rodengo	က		2.400
Romatio	8	Romagnano	ಣ	•	2.400
Romarzolio 1 1 1 1 1 1 1 1 1	800	Romallo		•	2.400
Romeno	370	Romarzollo	7	*	2.600
Roncegno 13 15 15 15 15 15 15 15	.	Romeno	7	^	3.200
Ronchi	372	Roncegno	13	•	10.400
Roncognof Compared Compared	873	Ronchi	:0		2.400
Roncone 6 Bonzone 2 Roverè della funa 30 Ruffrò 4 Buffrò 5 Sagron-Miss 2 Salorno 9 Balter-Malgolo 2 Samoclevo 2 Samoclevo 3 Sant'Andrea in Monte 3 San Candido 5 Santa Oristina 5 San Relice 1 San Generio 1	374	Roncogno	91	•	1.600
Ronzone 2 Roverè dellà Luna 5 Ruffrò 4 Ruffrò 5 Sagron-Miss 2 Salorno 9 Balter-Malgolo 2 Samoclevo 2 Samoclevo 3 Sant'Andrea in Monte 3 San Candido 3 Santa Oristina 5 San Relice 1 San Generio 1	375	Boncone	9	•	4.800
Roverè della funa 5 Rofereto 30 Ruffrè 4 Bumo 5 Sagorn-Miss 2 Salorno 2 Sancolevo 2 Samone 3 San Candido 3 Santa Oristina 5 San Relice 5 San Generio 1 San Generio 1	376	Ronzone	ा	•	1.600
Buffre 4 Rumo 5 Sagron-Miss 2 Salorno 9 Salorno 2 Samoclevo 2 Samone 3 San Candido 3 San Candido 5 Santa Oristina 6 San Relice 1 San Generio 1	37.1	lella I	'n	A	4.000
Ruffre 4 Bumo 5 Sagron-Miss 2 Salorno 9 Salorno 2 Samone 3 Sant/Andrea, in Monte 3 San Candido 5 Santa Oristina 6 San Felice 1 San Generio 1	20	Rovereto	06	•	24.000
Bumo 5 Sagron-Miss 2 Salorno 9 Salorno 2 Samone 3 Sant/Andrea, in Monte 3 San Candido 5 Santa Oristina 6 San relice 1 San questo 1	2	Buffre	*	•	3,200
Sagron-Miss 2 Salorno 9 Salorno 2 Samoclevo 2 Samora 3 Sant Andrao in Monte 3 San Candido 5 Santa Oristina 5 San Relice 1 San Generio 1	2	Bumo	10	•	4.000
Salorno 9 9 9 9 9 9 9 9 9	8	Sagron-Miss	61	•	1.600
Salter-Malgolo 2 Samoolevo 2 Samone 3 Sant'Andrea in Monte 3 San Candido 5 Santa Oristina 6 San Felice 1 San Generio 1	382	Salorno	6	•	7.200
Samoclevo 2 Samone 3 Sant'Andrea in Monte 3 San Candido 5 Santa Oristina 6 San Felice 1 San Generio 1	8	Salter-Malgolo	63	*	1.600
Samone 3 Sant'Andrea in Monte 3 San Candido 5 Santa Cristina 4 San Felice 1 San Generio 1	*	Samoclevo	61	•	1.600
Sant'Andrea in Monte 3 San Candido 5 Santa Cristina 4 San Felice 1 San Generio 1	88		80	,	2.400
San Candido 5 Santa Oristina 6 San Felice 1 San Genesio .	8	in M	ຄ	•	2.400
Santa Cristina	38 4		ъ	•	4.000
San Felice	88		•	•	3.200
San Genesio	88	Felice	H	•	800
_	3		•	•	3.200

ano onte ano onte ano onte ano onte ano ano all'Isarco				
Patone Patone Patone Patone Patone Patone Pedemonte Petro	MUNI		d'insegnante	
Patone Pedemonte Pedemonte Pedemonte Pedemonte Pederano Pelo Pelugo Pera Pera Pera Pera Pera di Ledro Pirante Pinacio Pinacio Pinacio Pinacio Pinacio Ponta all'Isaroo Por Porta Pranco Porta Pranco Prati P	* 2 A		olassificate e provvisorie legalmente	in totale
Patone 2 Pedemonte 8 Pedemonte 2 Pedorano 2 Pelugo 2 Peroa 8 Peroa 1 Peroa 1 Peroa 1 Pive di Ledro 3 Pive di Ledro 3 Piro di Ledro 3 Piro di Ledro 3 Piro di Ledro 3 Piro di Ledro 3 Pianol 3 Pianol 3 Pianol 4 Prostal 1 Postal 2 Prato 3 Prato 4 Prato 6 Prato 6 Prato 6 Predazio 2		eunuo	istituite	
Pedemonte Pedersano Pedorsano Pedo Pedo Petro Petro Petro Percoa Pire di Ledro Pianol Plata Plata Plata Port Port Port Port Port Port Port Port		67	008	1.000
Pedersano Pedorano Pedo Pelinzano Pelugo Perta Perca Piraclo Pilanol Plata Ponte all'Isarco Ponte all'Isarco Port Ponte all'Isarco Port Porto Porto Porto Porto Porto Porto Porto Porto Porto Prato Pr	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	00	•	2.400
Pelitzano Pelitzano Pelugo Perus Perus Perus Perus Perus Perus Perus Pieve di Ledro Pieve di Led	* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *	63		1.000
Pellizzano 2 Pelugo 2 Peroa 3 Peroa 1 Peroa 1 Pieroa 1 Pieroa 1 Pieroa 1 Pieroa 1 Pieroa 2 Pianol 3 Pianol 3 Pianol 4 Pianol 3 Ponta 5 Ponta 5 Ponta 5 Ponta 5 Pranco 8 Prodoi 8 Precasina 1 Precaso 2 Precaso 2 Precaso 2 Precaso 2		61	4	1.000
Pelugo Pera Pera Perca Perca Perca Piere di Lédro Pianolo Pianolo Pianolo Pianolo Pianolo Pontanolo Portalo Portalo Pranco Pranco Pranco Pranco Pranco Pranco Pranco Pranco Predazio Pregazina Pregazina Pregazina Pregazina Presso		64	•	1.000
Perca 3 Perca 1 Perca 1 Piero di Ledro 1 Piero di Ledro 5 Piantolo 6 Piantolo 6 Pontanolo 6 Pontanolo 6 Portanolo 6 Pranco 8 Predazio 1 Predazio 1 Predazio 2 Predazio 2 Predazio 2 Predazio 2 Predazio 2 Predazio 2 Presco		64		1.000
Perca		64	•	1.600
Pergue Persone Piere di Ledro Piere di Ledr		60	*	2.400
Pieve di Ledro 1 1 1 1 1 1 1 1 1	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	5 7	a	9.600
Pieve di Ledro 1 1 1 1 1 1 1 1 1		-	*	800
Piloante 19610		H		800
Pincolo	• • • • • • • •		*	4.00 0
Planol Porton Porton Predict		00	*	2.400
Plats Plats Plats Plats Plats Plats Plats Pomearolo Pomea all'Isarco Por Posta Posta Pranco		œ		0.400
Plaus Plaus Plaus Plaus Plaus Pomarolo Pomarolo Postal Postal Postal Postal Pranco Pr		H		800
Program Prog		•	•	3.200
Pomarolo		61	4	1.000
Ponte all'Isarco Por . Poetal		*	•	3.200
Poetal		**	*	1.600
Poetal Poetal Povo Povo Povo Povo Povo Povo Pranso Pranso Pranso Pranso Pranso Pranso Pranso Pranso Pranso Predazio Pregasina Pregasina Presso Prio Presso Prio Provo Prio Prio Provo Prio Provo Prio Provo Prio Prio Provo Prio Provo Prio			F	008
Powas Powas Pranso Pranso Pranso Prati Prati Products Precessina Prec	•	41	*	1.600
Pranto Pranto Pranto Pranto Prato Prato Prato alla Drava Predazio Predazio Pregazina P		•	•	6.400
Pradico		**	*	1.600
Prati Prati Prati Prati Prati Prati Prati Prati Prediction Prediction Pregrasina Pregrasina Precion Prove	• • • • • • •	•		3. 60 0
Prato alla Drava	• • • • • • • •	01	*	1.600
Prato and Prato Prato Venorta Prato Venorta Prato Venorta Prediction Prediction Prediction Prediction Prediction Prediction Prediction Prove Prio Prove		00	*	3.4 00
Production of the production o) 	*	900
Predazso Predazso Pregasina Pregasina Preghena Presso Prio Prio Prio Prio Prio Prio Prio Pri			*	4.80 0
Predazio Pregasina Pregasina Pregasina Presco Presco Presco Prio Prio Prio Prio Prio Prio Prio Pri		61	*	1.600
Pregasina Pregasina Pregasina Pregasina Preszo Preszo Prio Prio Proves		=		8.800
Pregasina Preghena Preschena Preschen Preschen Preschen Prick Prick Prick Provee		••		2.400
Preghena Preore Presio Prio Prio Prove		-	•	800
Presso Presso Prio Prio Prio Prio Proved Pro		99	**	1.600
Premo. Prio Prio Proved Questa		61	-	1.600
Prio Proved Proved Operita		64	,	1,600
Proves		н		98
Quetta	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	64	•	1.600
D-11.	• • • • • • •	,- 1		800
Dance Iddan	• • • • • •	2		8.000
350 Racinés		•	-	1.000

eutp		Numero dei posti d'insernanti	Contributo a carico di ciascun	Contributo di ciascun Comune
10,P	COMUNI	di scuole classificate	per ogni posto d'insegnante	
wee.		legalmente lstituite	olaceificate orovvisorie	in totale
n N		in claseun Comune	legalmente fatituite	
431	Sesto	7	008	3.200
432	Sevienano		`*	008
4 33	Sfruz	61	**	1.600
484	Silandro	4	•	3.200
485	Siror	rð.		4.000
987	Slingia	-	•	008
437	Sluderno	*	*	3.200
488	Smarano	61	•	1. 6 03
430	Sopramonté	10	•	4. 000
(7)	Soraga	61	•	1.603
441	Sover	-	•	2.600
64 5	Spera	က	•	2.400
877	Spinga	н	<u> </u>	C08
##	Spormaggiore	9	•	€.80 0
445	Sporminore	*	•	3.200
977	Stava	-	•	908
259	Stelvio	-		5.000
877	Stenico	*	•	3.200
077	Stilves	n	•	2.40()
450	Storo	•	,	4.800
451	Strada	_	•	800
452	Stramentizzo	-	•	008
453	Strembo	61	`*	1.600
454	Strigno	۲۰	•	5.600
455	Stumiaga	ଧ		1.600
458	Susa	4	•	3.200
457	Tabla	61	*	
458	Taio	4	•	3.200
450	Tanas	-	•	900
9	Tarces	C1	*	1.000
461	Tarres	61	•	1.003
797	Tassullo	ß	*	•.000 •.000
463	Tavodo	-	*	008
494	Tavon	-		008
465	Telve	•	*	4.800
98	Telve di Sopra	61		1.600
467	Telves	-	`	008
S	Tenna	60	•	2.400
697	Tenno	N	•	1.600
20	Teodone		•	200

San Giacomo in Aurima Comuna Comu	ouț		1		
San Giacomo in Aurima	Namero d'ord	OMUN	d'insegnanti di souole classificate e provylsorie legalmente istituite in clascun Comune		in totale
San Giocomo Val di Sole San Giocomo Val di Sole San Giocomo Val di Sole San Giocami San Giocami San Leonardo San Lorenzo Pusteria San Lugano Santa Marchele All'Adige San Martino Badia San Martino Badia San Martino Badia San Martino Badia San Martino alla Mutta San Martino alla Mutta San Valentino alla Mutta San Sigismondo Santoneo San	į	1	,		98
San Giacomo Val di Soie	182	Giacomo in Aur	61	200	1.000
San Glorgio San Glorgio San Gloranni San Leonardo San Lorenzo in Banafe San Lorenzo in Banafe San Lugano Santa Mardinena in Casies San Martino Badia San Martino in Casies San Martino in Casies San Martino al Monte San Martino al Monte San Martino all Mutta San Nichele all'Adige Sant Oricle Sant Oricle Sant Oricle Sant Oricle Santonico San Sigismondo Santo Pietro San Sigismondo Santo Sant	305	Giacomo Val di	61		1,600
San Giovanni	303		63	•	1.600
San Leonardo	304	-	1 0	•	4.000
San Lorenzo in Banale San Lugano Santa Maddalema in Casies Santa Martino Badia San Martino in Casies San Michele all'Adige San Valentino alla Mutta Sanzento San Sigismondo San Sigismondo Sanzentino Sanzentino Sanzentino Sarcatenes Sarcatenes Sarcatenes Scaleres S	302		a	•	7.200
San Lorenzo Pusteria	300	Lorenzo in	•	•	4.800
San Lugano	307	Lorenzo	ė	-	4.800
Santa Maddalena in Casies Santa Margherita San Martino Passiria San Martino in Casies San Martino al Monte San Martino al Monte San Martino all Mutta Sant Orsola San Piero San Rigismondo San Piero San Rigismondo San Piero San Rigismondo Sanchino alla Mutta Sanzene Sanchino Sanchino Sardagna Sarentino Sarentin	308	Lugano	-		808
Santa Margherita 2 San Martino Badia 7 San Martino Passiria 7 San Martino in Casies 1 San Martino al Monte 5 Sant Oricle all'Adige 5 Sant Oricle all'Adige 5 Sant Valentino alla Mutta 1 Sanzene 2 Sanzenio 1 Sarrentino 1 Sarrentino 1 Sarrentino 1 Scaleres 2 Scaleres 2 Scaleres 2 Scalere 3 Scalere 2 Scalere 3 Scalere 3 Scalere 3 Scalere 3 Scalere 3 Scrives 3 Scrives </td <td>390</td> <td>Maddalena in</td> <td>04</td> <td></td> <td>1.000</td>	390	Maddalena in	04		1.000
San Martino Badia	400	Margherita .	61		1.600
San Martino Passiria	107	Martino	63	•	2.400
San Martino in Casies 1 San Martino al Monte 2 Sant Vorsola 2 San Pietro 2 San Pietro 1 San Pietro 2 San Sigismondo 2 Sanzene 3 Sanzene 3 Sardagna 3 Sarentino 3 Sarronico 3 Sarronico 3 Sarronico 3 Scena 2 Sciaves 3 Sciaves 3 Sciaves 3 Scenalo 3 Segno 3 Selva 3 Senales 3 Senales 6 Senales 6 Senales 6 Senales 1 Senales	402	Martino	4	•	5.600
San Martino al Monte 3 San Wichele all'Adige 3 San Pietro 1 San Pietro 2 San Signizano 3 Sanzeno 3 Sardagna 3 Sardagna 3 Sarrentino 3 Sciaves 2 Sciaves 3 Sciaves 3 Segno 3 Selva 3 Senales 3 Senales 6 Senales 1 Senales 6 Senales 1	403	Martino in	m	#	008
San Wichele all'Adige 3 Sant'Orsola 2 San Pietro 2 San Pietro 2 San Sanzenno 3 Sardagna 3 Sarrentino 3 Sarronico 3 Sarronico 3 Sarronico 3 Sarronico 3 Scaleres 2 Sciaves 2 Sciaves 3 Sciaves 3 Sciaves 3 Scio 1 Scio 3 Serva dei Molini 3 Senales 6 Senales 6 Senales 1	† 0 †	Martino al			008
Sant Orsola 3 San Pietro 1 San Rigismondo 2 Sanzeno 1 Sardagna 3 Sarentino 3 Sarentino 1 Sarentino 3 Sarentino 2 Scaleres 3 Scaleres 1 Scalaves 2 Sciaves 2 Sciaves 2 Sciaves 3 Sciaves 3 Scio 3 Scio 1 Scio 3 Scio 3 Scio 3 Selva 6 Senales 1	405	Michele all	•	•	2.400
San Pietro 1 San Rigismondo 2 Sanzeno 1 Sanzeno 1 Sardagna 2 Sarronico 3 Sarronico 1 Scaleres 1 Scaleres 2 Scaleres 1 Scaleres 2 Scaleres 2 Scaleres 1 Scaleres 2 Scaleres 2 Scaleres 3 Scaleres 2 Scaleres 3 Sconrelle	907	Orsola	64		1.600
San Rigismondo 2 Sanzeno 3 Sandagna 3 Sarentino 3 Sarentino 3 Sarentino 3 Sarentino 3 Sarentino 3 Scaleres 1 Scaleres 2 Sclema 2 Sclema 3 Segno 3 Segno 3 Selva 8 Senale 3 Senale 3 Senale 6 Senales 6 Senales 6 Senales 6 Senales 6 Senales 6 Senales 6	407	San Pietro	н	•	800
San Valentino alla Mutta	403	Sigismondo	61		1.600
Sanzeno Sanche Sardagna Sardagna Sarentino Sarnonico Sarnonico Sarentino Scaleres Sciaves Scia	C0	Valentino alla	**		2.400
Sardagna Sardagna Sarentino Sarnonico Sarnonico Saleres Sciaves Sciave	410	Sanzeno	=	*	800
Sardagna Sarentino Sarentino Sarnonico Sarnonico Sarnonico Sales Scena Sciaves Sciaves Sceno Scrievelle Segno Sarentino Segron Sale Segno	411	Saone	61	*	1.600
Sarentino	412	Sardagna	69	•	2.400
Sarnonico Sarso Saleres Scena Sciaves Sciaves Schon Scrippe Schon School Schon S	413	Sarentino	16	*	12.800
Scaleres Scaleres Sciaves Sciaves Sciaves Schonzano Scho	† I	Sarnonico	60	*	2.400
Scaleres Scena Sciaves Sciaves Schwo	£15	Sasso	Ħ	*	008
Scena. Solaves Sclemo Sourelle Segno Segno Seronzano Selva Gelva G	917	Scaleres		-	008
Science Science Science Segronzano Science Sci	417	Scena	2	#	2.600
Schemo Scurelle Segno Segno Sco Sco Sco Sco Sco Selva Selva Selva Senale Senales Seco Serravalle all'Adige	418	Sciaves	61	•	1.600
Segno	419	Sclemo	61	•	1.600
Segno	430	Scurelle	**	*	2.400
Segonzano Selva Selva Selva Selva Senale Senale Senales Seo Serravalle all'Adige	421	Segno	60	*	2.400
Selva Selva Molini Senales Senales Servavalle all'Adige	493	Segonzano	90		6.400
Selva dei Molini	423		-	**	800
Selva dei Molini Senale Senales	424	Selva	က	*	2.400
Senales Seo Serravalle all'Adige	425	đei	ေ	•	2.400
Senales Seo	426		=	*	800
Seo	427	Senales	•	×	4.800
Serravalle all'Adige	428		-	•	008
	420		81	•	1.600
Serso	430	•	61	•	1.600

Vanga. Varena Varena Varena Vatrano Vattaro Vattaro Verano Verano Verano Verano Verano Verano Verano Verano Vignola Vignola Vignola Vignola Vigolo Baselga Vigolo Vigolo Villa Agracio Villa Agracio Villa Banale Villa Banale Villa Banale Villa Banale Villa Banale Villa Geld Monte Villa Geld Monte Villa Chiche Vizolo Vizolo Zambana Zarolo Zarolo Zarolo	entb		Numero dei posti	Contributo a carico di ciascun	lbuto scun Comune
Vanga 3 Varena 3 Varena 8 Vasio 1 Vattaro 2 Vermiglio 5 Vermiglio 5 Vermiglio 1 Variango 1 Vigolo 1 Vigolo 2 Vigolo 2 Vigolo 2 Vigolo 3 Vigolo 3 Vigolo 4 Villa Agrado 3 Villa Agrado 4 Villa Agrado 4 Villa Bandale 2 Villa Agrado 4 Villa Bandale 2 Villa Bandale 4 Villa Bandale 4 Villa Bandale	Numero d'or	GOMUNI	di scuole classificate e provvisorie legalmento istituite in ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provytisorie legalmente istituite	in totale
Varena 3 Varian 8 Vasio 1 Vattaro 2 Velturno 2 Versiciao 1 Vigurago 4 Vigurago 2 Vigo di Fassa 2 Vigo di Fassa 2 Vigo Danelena 2 Vigo Bendena 2 Villa Agarina 2 Villa Lagarina 4 Villa Lagarina 4 Villa Cotone 2 Villa Cotone 4 Villa Cotone 4 Villa Cotone 5 Villa Cotone 6 Villa Cotone 6 Villa Cotone 6 Villa Cotone 6	516	Vanga	8	008	2.400
Variat 8 Vattaro 2 Vattaro 2 Verano 2 Verano 3 Versolaco 3 Versolaco 1 Verzano (Trento) 4 Viscola 3 Vigola Daselga 3 Vigolo Baselga 2 Vigolo Baselga 3 Vigolo Baselga 3 Vigolo Baselga 4 Vigolo Baselga 2 Vigolo Baselga 3 Vigolo Baselga 3 Vigolo Baselga 4 Villa Banale 3 Villa Lagarina 4 Villa Lagarina 4 Villa Bendena 2 Villa Santa Caterina 6 Villa Santa Caterina 6 Villa Gel Monte 6 Villa del Monte 6 Villa del Monte 6 Vincio 2 Villa del Monte 6 Vincio 6 Vincio 6 Vincio 6	212	Varena	အ		2.400
Vasio 1 Vataro 2 Verano 2 Verano 1 Verano 3 Verziano 1 Verzino 4 Verzino 4 Verzino 4 Verzino 4 Verzino 4 Vigaliano 3 Vigolo 8 Vigolo 8 Vigolo 8 Vigolo 8 Vigolo 8 Vigolo 9 Villa 4 Villa 5 Villa 6 Villa 6 Villa 6 Villa 6 Villa 6 Villa 6	518	Varna	\$\$,	2.400
Vattaro 2 Veturano 3 Verrano 1 Verrano 3 Verrano 1 Vigaliano 3 Vigolo 1 Vigolo 2 Vigolo 2 Vigolo 2 Vigolo 3 Vigolo 3 Vigolo 4 Vigolo 4 Vigolo 4 Vigolo 5 Vigolo 5 Villa 4 Villa 5 Villa 5 Villa 5	619	Vasio	=	•	908
Veranco Veranco Veranco Veranco Veranco Veraciaco Veraciaco Veraciaco Veraciaco Veraciaco Vianago Vianago Vigalsano Vigalsano Vigolo Baselga Vigolo Vattaro Vigolo Vattaro Villa Banale Villa Lagarina Villa Lagarina Villa Banale Villa Banale Villa Lagarina Villa Banale Villa Caterina Villa Banta Caterina Villa Banta Caterina Villa Gunco Villa Gun	520	Vattaro	61	*	1.600
Verraigilo Versciaco Versciaco Verraino (Venosta) Vigatano (Trento) Vigatano Vigatano Vigo di Fassa Vigolo Baselga Vigolo Baselga Vigolo Vatraro Villa Banale	521	Verturno	ကင		2.400
Versciaco 3 Vezano (Verrosta) 4 Vigatano (Trento) 4 Vigatano (Trento) 3 Vignola 3 Vignola 3 Vignola 3 Vignola 3 Vignola 3 Vignola 3 Vigolo Baselga 2 Vigolo Vastara 5 Vigolo Vastara 3 Villa banale 3 Villa banale 3 Villa banale 4 Villa banale 3 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Banale 3 Villa Banale 4 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Banale 2 Villa Banale 3 Villa Gottone 4	1 65	Vermielio	4 rc	,	1.900
Vervò 3 Vezzano (Yenosta) 4 Vigatano 4 Vigatano 3 Vignola 3 Vignola 3 Vignola 3 Vignola 3 Vignola 3 Vignola 3 Vigo di Fassa 2 Vigolo Vattaro 5 Vigolo Vattaro 3 Vigolo Vattaro 3 Villa Banale 3 Villa Banale 3 Villa Banale 4 Villa Banale 3 Villa Banale 3 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Banale 2 Villa Banale 4 Villa Banale 3 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Banale 4 Villa Santa Caterina 6 Vipieno<	524	Versciaco			800
Vezzano (Venosta) 1 Vezzano (Trento) 4 Vigadzano 3 Vigodia 3 Vigo di Fassa 3 Vigolo Baselga 2 Vigolo Baselga 2 Vigolo Vattaro 5 Vigo Bendena 3 Villa Agnedo 3 Villa Banale 3 Villa Banale 3 Villa Banale 2 Villa Banale 3 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Banale 3 Villa Banale 4 Villa Banale 5 Villa Banale 2 Villa Banale 4 Villa Banale 4 Villa Banale 2 Villa Ctone 5 Villa Santa Caterina 6 Vipitano 6 Vipitano 6 Vipitano 6 Vipitano 6 Ziano 6	525	Vervò	က	•	2.400
Vezzano (Trento) 4 Viatago 3 Vigenola 3 Vigo di Fassa 3 Vigo Daselga 2 Vigo Badena 2 Vigo Bandena 3 Vigo Bandena 3 Vigo Bandena 3 Villa Agnedo 3 Villa Banale 3 Villa Agnedo 3 Villa Lagarina 4 Villa Bandena 2 Villa Bandena 2 Villa Bandena 3 Villa Cutone 6 Villa Santa Caterina 6 Villa Santa Caterina 6 Villa Gel Monte 6 Vipiteno 6 Vipiteno 6 Visano	526		7		800
Vigatano 3 Vigalano 1 Vigo di Fassa 3 Vigo di Fassa 3 Vigolo Baselga 2 Vigolo Baselga 2 Vigolo Baselga 3 Vigolo Baselga 3 Vigolo Baselga 3 Vigolo Vattaro 2 Villa Agnedo 3 Villa Banale 4 Villa Lagarina 4 Villa Bendena 2 Villa Bendena 2 Villa Santa Caterina 6 Villa Santa Caterina 6 Villa del Monte 6 Visce 6 Visce 6 Visca 2 Zambana 5 Ziano 5 Ziano 5 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 6 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 2 </td <td>527</td> <td>_</td> <td>4</td> <td>•</td> <td>3.200</td>	527	_	4	•	3.200
Vigalzano 3 Vigoola 3 Vigoola 3 Vigolo Baselga 2 Vigolo Baselga 2 Vigolo Baselga 2 Vigolo Vattaro 3 Villa Agnedo 3 Villa Banale 3 Villa Lagarina 4 Villa Lagarina 4 Villa Bendena 2 Villa Santa Caterina 6 Villa Ganta Caterina 6 Villa Ganta Caterina 6 Villa Ganta Caterina 6 Vizze 2 Volano 6 Volano 5 Zambana 5 Ziano 5 Ziano 2 Ziano 5 Ziano 5	553	Viarago	*	•	3.200
Vignola 1 Vigo di Fassa 3 Vigo Baselga 2 Vigolo Baselga 2 Vigolo Vattaro 5 Vigola Banale 3 Villa Banale 3 Villa Banale 3 Villa Banale 3 Villa Banale 2 Villa Lagarina 4 Villa Bandro 4 Villa Bandro 6 Villa Santa Caterina 6 Villa Santa Caterina 6 Villa Gel Monte 6 Vipiteno 8 Vipiteno 6 Vipiteno 5 Vipiteno 5 Vipiteno 5 Vipiteno 5 Vizze 6 Vipiteno 5 Vipitano 5 Vipitano 5 Vizze 6 Vipitano 5 Zano 5 Ziano 5 Ziano 5 Ziano 5 Ziano 5	523	Vigalzano	က	•	2.400
Vigo 3 Vigolo Bastaro 2 Vigolo Battaro 5 Vigolo Vattaro 2 Vigolo Vattaro 3 Villa Banale 3 Villa Banale 3 Villa Banale 3 Villa Banale 2 Villa Lagarina 2 Villa Rendena 2 Villa Santa Caterina 6 Villa Santa Caterina 6 Vipiteno 2 Vipiteno 6 Vipiteno 2 Vipiteno 5 Zambana 5 Ziano 5 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 5 Ziano 5	530	Vignola	.		80:0
Vigo di Fassa 3 Vigolo Baselga 5 Vigolo Vattaro 5 Vigo Bendena 3 Villa Banale 3 Villa banale 4 Villa Lagarina 4 Villa Lagarina 2 Villa Rendena 2 Villa Santa Caterina 6 Villa Santa Caterina 6 Villa del Monte 6 Vipiceno 8 Vipiceno 6 Vipica 7 Vipica 6 Vipica 7	531	٠;	က	•	2.400
Vigor baselga 2 Vigor Bendena 2 Villa Agnedo 3 Villa Banale 4 Villa Banale 4 Villa Lagarina 2 Villa Garina 2 Villa Bendena 2 Villa Banale 2 Villa Bendena 1 Villa Banta Caterina 6 Ville del Monte 6 Vipieno 8 Vipieno 6 Vipieno 6 Vipiano 5 Zambana 5 Ziano 5 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 2	23 2	ਰ ⁽	eo (•	2.400
Vigora 2 Villa Agredo 3 Villa Agredo 4 Villa Agraria 4 Villa Lagarina 2 Villa Cutone 2 Villa Bendena 2 Villa Santa Caterina 1 Villa Santa Caterina 6 Villa Gel Monte 6 Vipiteno 6 Vipiteno 6 Visce 6 Volano 6 Zambana 5 Ziano 5 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 6 Ziano 6 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 2 Ziano 2	2 2	4	21 1	•	1.80
Villa Agnesia 3 Villa Banale 3 Villa Banale 3 Villa Lagarina 4 Villa Lottone 2 Villa Rendena 2 Villa Santa Caterina 6 Villa Santa Caterina 6 Villa del Monte 6 Virze 2 Visto 6 Volano 6 Zambana 5 Ziano 5 Ziano 5 Ziano 2	7 E	2	a c	•	000-
Villa Banale 3 Villa bassa 4 Villa Lagarina 4 Villa Lotone 2 Villa Rendena 2 Villa Santa Caterina 6 Villa Santa Caterina 6 Villa del Monte 6 Virze 2 Volano 6 Zambana 5 Ziano 5 Ziano 5 Ziano 2	236		1 00	• •	6.400
Villabassa 4 Villa Lagarina 3 Villa Lagarina 4 Villa Ottone 2 Villa Banta Caterina 1 Villa Santa Caterina 6 Villa Amote 2 Villa del Monte 6 Villa Galiano 6 Vizze 8 Volano 5 Zambana 5 Ziano 5 Ziano 2	537	-	တ		2.400
Villa Lagarina 3 Villandro 2 Villa Ottone 2 Villa Bendena 2 Villa Santa Caterina 1 Villa Santa Caterina 6 Ville del Monte 2 Vipiteno 6 Vizze 8 Volano 6 Zambana 2 Ziano 5 Zuelo 2 Zuelo 2 Zuelo 2	533	Villabassa	4	•	3.200
Villandro 4 Villa Ottone 2 Villa Banta Caterina 1 Villa Santa Caterina 6 Villazzano 2 Ville del Monte 8 Visze 8 Vizze 8 Volano 6 Zambana 2 Ziano 5 Zuelo 2 Zuelo 2 Zuelo 2	539		89	4	2.400
Villa Bendena 2 Villa Bendena 1 Villa Santa Caterina 1 Villazzano 2 Ville del Monte 8 Visze 8 Visze 8 Volano 6 Zambana 2 Ziano 5 Zuclo 2 Zuclo 2 Zuclo 2	075		4	•	3.200
Villa Kendena 2 Villa Santa Caterina 6 Villazzano 2 Ville del Monte 6 Vizze 8 Vizze 8 Volano 6 Zambana 2 Ziano 5 Zuclo 2 Zuclo 2 Zuclo 2	7	_	61 (•	00.1
Villatzano 6 Villatzano 2 Ville del Monte 2 Visce 8 Vizze 8 Volano 2 Zambana 2 Ziano 5 Zuclo 2 Zuclo 2 Zuclo 2	7 1 1 1 1 1 1 1 1	Kender	27 -		1.600
Ville del Monte 2 Vipiteno 6 Visze 8 Volano 2 Zambana 5 Ziano 2	77	San Car	ų e c		8 8
Vipiteno 6 Vizze 8 Volano 2 Zambana 5 Ziano 2 Zuclo 2 Zuclo 2 Totale 1.80	345	195	• 61		1.600
Vizze	546		9	•	C08. 7
Yolano 6 Zambana 2 Ziano 2 Zuelo 2 Totale 2.254	547	Vizze	တ	-	2.400
Zambana	548	Volano	9	*	4.803
Ziano	540	Zambana	63	•	1.600
Zuelo	550		2	•	4.000
2.254	551	Zuclo	61	A	1.600
The state of the s		Totale	2.254		1.803.200
•					

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Ref. Il Ministro per le sinanze, Il Ministro per la pubblica istruzione. Volpi. Fedelle.

		del posti d'insegnanti	a carico di olascun	seeun Comune
COMUNI		di sonole classificate e provyisorie legalmente istituite in clasonn Comune	per ogni posto d'inegnante di acuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
Terento		**	uu8	0.07
Terlago a a	•	•	} •	006.8
Terlano	•	2	•	9.5
Termenago	•	63		1.000
Termeno		6	•	7.200
Termon		61		1.600
Terragnolo		6	196	7.900
Terres		61	,	900
Terzolas		l et	. ,	1.600
Тевато	•	. 0	• 1	1.000
Tooldo	•	₽ 6		002.7
a a a a a a a a a a a a a a a a a a a	•	13 1	•	1.600
Ī	•		•	5.600
Ę,	•	63	•	1.600
Tiarno di Sotto	•	**	•	2.400
		3 0	•	6.400
Tires		- 65	, ,	9 400
Tirolo	•) k	• •	996.
Titolo	•	.	-	mon*
Tonodies	•	н •	-	908
Touthuise	•	•	*	3.200
Torcegno	•	6		2.400
Toss	•	9 3	,	1.600
Trambileno	•	•	•	6.400
Transacqua	•	4	•	3.200
Trens	•	61	*	1.600
Tres		60	•	3.400
Trodena		64		607.6
Tubre		. 65		97.6
Thenno			,	2 2
	•		• •	990:
Transmit	•	4 7	•	200
Turano	•	٠,	A	98
Utilitie	•	o r "	=	12.800
vadena	•		=	2.400
valas	:	H	*	<u>9</u>
Valda	•	64	•	1.600
Valdagno	•	•	•	3.200
Valdaora		10		000
Valfloriana	,			900
Volumental	•	- 6	•	000.0
varigitovo	:	NI I	•	1.600
Vallarga	:	03	•	1.600
Vallarsa	•	17	•	13,600
Vallelunga		01	•	1.600
Valles	•			200
	•	٠,	•	96
; ;	•	-	•	96
큥	•		•	2

Numero di pubblicazione 1776.

REGIO DECRETO 9 luglio 1926, n. 1466.

Approvazione del regolamento per l'applicazione del contributo nelle spese di costruzione e manutenzione della fognatura del comune di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 del decreto-legge Luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219, convertito nella legge 24 agosto 1921, n. 1290;

Veduta la legge 18 luglio 1911, n. 790;

Vedute le deliberazioni 23 giugno e 10 ottobre 1925 del Regio commissario straordinario del comune di Napoli, concernenti le norme per lo speciale contributo da imporsi a titolo di concorso alla spesa per la costruzione e per la manutenzione della fognatura a carico degli utenti dell'opera stessa;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio superiore della sanità pubblica;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'unito regolamento visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente che in applicazione del decreto-legge Luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219, convertito nella legge 24 agosto 1921, n. 1290, detta le norme per l'applicazione del contributo nella spesa di costruzione e manutenzione della fognatura pubblica del comune di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 9 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei con

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º settembre 1926. Atti del Governo, registro 252, foglio 1. — CASATI.

Regolamento per l'applicazione del contributo nella spesa di costruzione e di manutenzione della fognatura pubblica (art. 2 decreto Luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219, convertito in legge e modificato con legge 24 agosto 1921, n. 1290), approvato con provvedimenti commissariali 23 giugno e 10 ottobre 1925, dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 10 novembre e reso esecutorio dall'Alto Commissario il 12 dicembre al n. 37890, div. 4.

CAPO I.

Applicazione della tassa.

Art. 1.

E' applicata nel comune di Napoli la tassa di contributo sulla costruzione e manutenzione della pubblica fognatura, in conformità del decreto legge Luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219, convertito in legge con quella del 24 agosto 1921, n. 1290.

Art. 2.

Sono soggetti al contributo tutti i proprietari di fabbricati e di terreni nell'ambito del territorio amministrativo del Comune, i quali comunque, direttamente o indirettamente, scarichino nella fognatura stradale:

- a) le acque meteoriche;
- b) le acque cloacali e di rifiuto.

Art. 3.

La tassa è determinata separatamente per i casi a) e b) dell'articolo precedente.

CAPO II.

Determinazione dei contributi.

Art. 4.

Il contributo sarà determinato in base all'imponibile fondiario nelle seguenti misure:

- a) pel discarico delle acque meteoriche L. 0.01 per ogni lira di reddito imponibile accertato agli effetti della imposta fondiaria sui fabbricati e sui terreni;
- b) pel discarico delle acque cloacali o di rifiuto L. 0.015 per ogni lira di imponibile agli effetti della imposta sui fabbricati.

Art. 5.

Per lo scarico delle acque meteoriche provenienti da chiese ed altri edifici privi d'imponibile o da aree urbane, comunque tenute o destinate, ma pure prive d'imponibile, il contributo relativo è in rapporto alla entità della superficie e alla classe della strada principale su cui fronteggiano.

Il contributo è di L. 0.03, 0.02, 0.01 a metro quadrato, rispettivamente per le strade di classe a), per le strade di classe b) e per le strade di classe c).

La classe a) comprende le vie di prima e seconda categoria di cui nel regolamento per la tassa sulla occupazione delle aree e spazi pubblici approvato con provvedimento commissariale 20 maggio 1920, ratificato dalla Giunta il 19 febbraio 1921; la classe b) comprende quelle di terza categoria e la classe c) quelle di quarta categoria.

Art. 6.

Il contributo per lo scarico delle acque cloacali o di rifiuto è dovuto anche per quegli stabili che non avessero ancora l'immissione effettiva nella fognatura, sempre quando sia costruita ed in funzione.

Art. 7.

Per lo scarico delle acque cloacali o di rifiuto provenienti da giardini, parchi, suoli, chiese, ed edifici privi d'imponibile per la loro speciale destinazione, la misura del contributo è di L. 6 per ogni bocca di discarico esistente nell'ambito del giardino, suolo od edificio.

Art. 8.

Saranno esenti dal contributo per le acque cloacali o di rifiuto gli stabili posti in località non ancora fognate e che usufruiscono del discarico di pozzi neri o di pozzi settici.

Qualora poi i discarichi dei pozzi settici si riversassero nella fognatura, la misura del contributo è di L. 0.008 per ogni lira di imponibile.

Art. 9.

Tutti gli stabilimenti industriali sono sempre soggetti al contributo, tanto pel discarico delle acque meteoriche, quanto per quello delle acque cloacali o di rifiuto delle loro industrie nella stessa misura fissata per gli altri stabili.

Però pei discarichi che sono soggetti a preventiva epurazione biologica, quando sono immessi nelle fogne pluviali, il contributo è ridotto a L. 0.008 per ogni lira d'imponibile.

Art. 10

I discarichi industriali debbono essere preventivamente ed esplicitamente consentiti dall'Amministrazione comunale, la quale detterà le norme circa il sistema di epurazione, intesa la Direzione d'igiene.

Art. 11.

In caso di forti e speciali efflussi gli stabilimenti di cui nei precedenti articoli saranno soggetti, oltre al pagamento del contributo ordinario, a contributi speciali, tenuto conto dei discarichi nei collettori bassi che hanno bisogno di sopraelevazione meccanica.

Il contributo speciale sarà volta per volta stabilito dalla Giunta, tenuto conto dell'importanza e della qualità dei discarichi industriali.

CAPO III.

Matricole.

Art. 12.

La Giunta comunale forma nel mese di ottobre la matricola dei contribuenti per l'anno successivo, distinguendo i contributi per lo scarico delle acque meteoriche da quello per le acque cloacali e di rifiuto, nonchè quello speciale per gli stabilimenti industriali.

Art. 13.

La matricola sarà pubblicata per quindici giorni e ne sarà dato avviso mediante manifesto.

Le nuove iscrizioni e le variazioni in confronto dell'anno precedente saranno notificate agli intéressati, per mezzo di agenti del Comune, nei modi di legge.

Art. 14.

Contro le iscrizioni in matricola i contribuenti possono ricorrere nel termine di 20 giorni.

Detto termine decorre dalla notificazione individuale ed in maneanza dall'ultimo giorno della pubblicazione delle matricole. Il reclamo deve essere redatto in carta da bollo da lire due e consegnato alla Divisione comunale delle tasse che ne rilascia ricevuta.

Trascorso tale periodo la tassazione diventa definitiva.

Art. 15.

La cognizione dei reclami è devoluta alla Commissione dei tributi locali istituita con l'art. 23 del decreto-legge 18 novembre 1923, n. 2538.

Contro le decisioni della Commissione si può ricorrere nel termine di giorni 20 dalla notificazione alla Giunta provinciale amministrativa.

CAPO IV.

Ruoli.

'Art. 16.

Trascorso il termine per i reclami, la Giunta rorma il ruolo dei contribuenti iscrivendo le partite di tassa non contestate o definite conglobando i contributi, sia per le acque meteoriche, sia per quelle cloacali o di rifiuto, nonchè il contributo speciale. Il ruolo reso esecutivo dal Prefetto, è pubblicato per otto giorni, e quindi è trasmesso all'esattore per la riscossione.

Art. 17.

Per le partite omesse possono compilarsi matricole e ruoli suppletivi, osservando le norme stabilite per le matricole ed i ruoli principali.

Art. 18.

Per le partite contestate e successivamente definite saranno compilati ruoli complementari.

Art. 19.

Contro le risultanze dei ruoli ed entro tre mesi dalla loro pubblicazione i contribuenti possono ricorrere al Prefetto soltanto per irregolari iscrizioni di partite contestate, per omessa notifica della iscrizione in matricola, quando tale notifica sia prescritta, e per errore materiale.

CAPO V.

Pagamento della tassa.

Art. 20.

La tassa sarà pagata in sei rate bimestrati in coincidenza di quelle fissate dalla legge per la riscossione delle imposte dirette. Le rate però già scadute all'epoca in cui vanno in riscossione i ruoli saranno pagate contemporaneamente alla prima scadenza.

Art. 21.

I contributi dei quali trattasi hanno natura di tassa e godono quindi tutti i privilegi fiscali attribuiti per l'accertamento e la riscossione degli oneri pubblici, anche ai termini dell'art. 1962 del Codice civile.

CAPO VI.

Disposizione transitoria.

Art. 22.

Per la prima applicazione del presente regolamento saranno compilate matricole e ruoli per la tassa dell'anno in corso e dei due precedenti.

> Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro per l'interno: FEDERZONI.

Numero di pubblicazione 1777.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 agosto 1926, n. 1477.

Aggiunte e varianti alle leggi sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica, e sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, ed estensione ai comandi militari della Sicilia e della Sardegna delle disposizioni sugli uffici di contabilità e revisione e sul decentramento amministrativo dei servizi dell'Amministrazione della guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 11 marzo 1926, n. 397 e 398 sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica e sull'avanzamento degli ufficiali del Regio eser-

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1926, n. 537;

Visto il R. decreto legge 16 maggio 1926, n. 855;

Ritenuta l'urgente necessità di apportare alcune varianti ed aggiunte alle citate leggi e ai citati Regi decreti;

Visto l'art. 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 15 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 855 è aggiunto il seguente comma:

« Il trattamento previsto dal primo e dal secondo comma del presente articolo è concesso, con retroattività, a tutti gli effetti, dal giorno in cui lasciarono il servizio permanente, anche ai colonnelli, generali di brigata, generali di divisione e gradi corrispondenti che abbiano almeno due campagne di guerra, esclusi definitivamente dall'avanzamento nel periodo dal 30 ottobre 1925 al 30 marzo 1926. Per i colonnelli e generali nel ruolo tecnico di artiglieria si potrà prescindere dal requisito delle due campagne di guerra ».

Art. 2

Nel terzo comma dell'art. 38 della legge 11 marzo 1926, n. 397 sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Re gia marina e della Regia aeronautica all'inciso « del giudi zio » è sostituito l'inciso « del dispaccio ministeriale di par tecipazione del giudizio definitivo ».

Nel primo comma dell'art. 39 della legge suddetta all'in ciso « età e di » è sostituito l'inciso « anzianità di ».

Art. 3.

Nel secondo comma dell'art. 35 della legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito all'inciso « dal giudizio definitivo » è sostituito l'inciso « dalla data del dispaccio ministeriale di partecipazione del giudizio definitivo ».

Nell'art. 68 della legge suddetta all'inciso « della classifica definitiva » è sostituito l'inciso « del dispaccio ministeriale di partecipazione della classifica definitiva ».

Art. 4.

Nella legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito sono inoltre introdotte le seguenti aggiunte e varianti:

Al terzo comma dell'art. 17 è sostituito il seguente:

- « Nei casi in cui vi sia discrepanza tra i giudizi di primo o di secondo grado, ovvero tra i giudizi di primo e di secondo grado, e quello pronunciato dalla Commissione centrale di avanzamento di cui all'art. 22, il giudizio decisivo spetta al Ministro della guerra, il quale fissa altresì per i tenenti colonnelli il punto di merito definitivo.
- « Parimenti spetta allo stesso Ministro il giudizio decisivo nel caso in cui il candidato abbia riportata parità di voti nel giudizio di idoneità di cui all'art. 24 ».

All'ultimo comma dell'art. 19 è sostituito il seguente:

- « Fanno eccezione la Commissione centrale di cui all'articolo 22 e la commissione speciale di cui all'art. 96, i membri delle quali si riuniscono per discutere e per decidere ». All'art. 96 è aggiunto il seguente comma:
- « Per giudicare della idoneità all'avanzamento al grado superiore dei tenenti colonnelli e dei colonnelli delle categorie in congedo, la Commissione centrale d'avanzamento è sostituita, ad ogni effetto, da una Commissione speciale, la quale si compone: del Sottocapo di Stato Maggiore Generale, presidente, e di quattro ufficiali generali, di cui uno scelto tra quelli in aspettativa per riduzione di quadri di cui al R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1600. Tale Commissione è nominata al principio di ogni anno con decreto ministeriale e valgano anche per essa le norme di cui agli articoli 17, ultimo comma, 23, 24 e 25 ».

Art. 5.

Il secondo comma dell'art. 6 del R. decreto 29 novembre 1925, n. 2399, riguardante l'avanzamento degli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri, deve intendersi abrogato dopo la emanazione della legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, che col suo art. 128 ha nuovamente disciplinato la materia.

Art. 6.

Al terzo comma dell'art. 4 del R. decreto legge 4 settembre 1925, n. 1599, è sostituito il seguente:

« Ove abbiano già ottenuto promozioni nelle posizioni di congedo provvisorio o di riserva, tali promozioni saranno loro conservate in posizione ausiliaria con l'anzianità ad esse attribuita ».

Gli articoli 2 e 3 del R. decreto 29 novembre 1925, n. 2235, sono soppressi.

Art. 7.

Al termine di tempo fissato al 31 dicembre 1926 dall'ultimo capoverso aggiunto all'art. 115 della legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, dal R. decreto-legge 31 marzo 1926, n. 537, è sostituito, ai medesimi effetti, quello del 30 giugno 1927.

Art. 8.

Al comando militare della Sicilia ed al comando militare della Sardegna sono estese le disposizioni del R. decreto 19 luglio 1923, n. 1857, per quanto riguarda gli uffici di contabilità e di revisione, quelli del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2253 sul decentramento amministrativo dei servizi dell'Amministrazione della guerra, nonchè la disposizione dell'art. 5 della legge 11 marzo 1926, n. 400 sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra.

Art. 9.

La facoltà concessa al Ministro dall'art. 87 del Testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, dall'art. 3 del Regio decreto-legge 9 luglio 1923, n. 1561 e dall'art. 2 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1600, di collocare a riposo per motivi disciplinari ufficiali in posizione ausiliaria ordinaria, in posizione ausiliaria speciale e in aspettativa per riduzione di quadri, è da interpretarsi nel senso che trattasi di una facoltà rimessa al discrezionale ed insindacabile giudizio del Ministro. Il suo esercizio non è subordinato ad alcuna procedura disciplinare formale.

Art. 10.

Al terzo comma dell'art. 18 della legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica, è sostituito il seguente:

« Con l'impiego non è compatibile l'esercizio di nessuna altra, professione, salvo i casi previsti da disposizioni speciali, nè l'ufficio di Podestà di cui alla legge 4 febbraio 1926, n. 237, neppure nelle posizioni di cui al seguente art. 19 ».

Art. 11.

A deroga dell'art. 48 della legge 11 marzo 1926, n. 397, dello stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica, il periodo minimo di servizio di prima nomina per i sottotenenti di complemento del Regio esercito provenienti dai corsi di reclutamento svoltisi nell'anno 1925-1926 e dai corsi precedenti a quelli 1924-1925 è ridotto a due mesi.

Art. 12.

Il presente decreto, che entrerà in vigore dalla sua pubblicazione, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º settembre 1926.

Atti del Governo, registro 252, foglio 14. — Coop

Numero di pubblicazione 1778.

REGIO DECRETO 1º luglio 1926, n. 1474.

Liquidazione dei contributi scolastici dovuți dai Comuni della provincia di Campobasso, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 marzo 1923 che stabilisce le sedi dei provveditorati agli studi, e le relative circoscrizioni, e il R. decreto 7 giugno 1925 che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti i comma 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nel ruolo dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Campobasso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

- Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune della provincia di Campobasso deve annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il di cui ammontare rimane stabilito per il quinquennio 1º gennaio 1924:31 dicembre 1928 nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 1º luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE - VOLPI.

Visto, il Guardusigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 1º settembre 1926. Atti del Governo, registro 252, foglio 9. -- CASATI.

Captoline Capt		AND DESCRIPTION OF THE PERSON		
COMUNIT acquaviva d'Iscrnia Aquaviva d'Iscrnia Bagno i del Trigno Baranello Gampoli co Campolipietra Campoli co Cantalupo nel Sannio Carcilli co Castello		Numero dei posti	Contributo a carico di ciascun	lbuto scun Comune
			per ogni posto d'insegnante di souole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totals
		8	908	2,400
		ຕ	4	2.400
	•	27	•	21.600
	ਰ	10	^	8.000
	. 2	9 89	Α,	4.800
		17	. •	13,600
		51	٩	9.600
		æ	•	2.400
	hiaro	r3	•	4.000
	lipietra	4	•	3.200
	ieto	4	٩	3.200
		io.	•	4.000
		80	•	6.400
		10	•	8.000
		G ,	•	002.2
	more a constant and a	en g	•	4.000
	orano.	<u> </u>	•	3 400
	ottaccio	٠ 4	• '	3.500
	lel Giudico	4 00	•	2,400
	no del Biferno	4	•	3,200
		61	•	1.600
	lauro	00	A	6.400
	etroso	_	•	5.600
	izzuto		•	900
	errino	67	•	1.600
	ignano.	1	•	4.000
	ocola	₂₀	•	2.400
		9	•	4.800
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	C3	•	1.600
_	Campomarano	4	•	3.200
_	ova del Sannio	2	•	2.500

	Numero del posti	Contributo a carico di ola cun	buto cun Comuño	line		Numero dei posti	Contributo a carloo di ciascun	buto coun Comune
GOMUNI	d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie e provvisorie lettruite in ciascun Comune	per ogni posto d'inegrante di scuole classificate e provvisorie legalmente fatituite	in totale	Numero d'ord	COMUNI	d inspiration of the constitution of the const	per ogni posto d'insegnante di souole olassificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
Colle d'Anchise	65	800	- 2.400	7.4	. Monteroduni	9	88	4.800
Colletorto		,	000	22	Ğ	•	•	4.800
Col i al Volturno	. «	•	800	2	Morrone del Sannio	4		3,200
Conca Casalo) 6°	•	1.00	4	Oratino	70	•	4,000
Duronia	1 @		2.200	\$5	Palata	-	•	9.000
Ferrazzano	1.2		7.00	22	Pesche	81	٠.	1.000
Filignano			200.2	8	퓽	•	•	3.200
Forll del Sannio	6		4.800	8	Pescopennataro	6	-	2.400
Fornelli	60	•	2.400	88	Potacolato	4		3.200
Fossalto	.	- 14	0.400	88	Pettoranello di Moilse	64	*	1,600
Frosolone	1.8	***	10,400	ž	Potrella Tifernina	10	•	4.000
Gambacesa	80	•	6.400	8	Pietra bbondante	60	•	6.400
Gildone	ເລ	•	4.000	88	Pietracatella	•		4.800
Guardialficra	∢	•	3.200	88	Piotracupa	69		2.400
Guardiaregia	19	•	4,000	88	Pizzone	64	•	1.600
Guglionesi	12	*	000.6	8	Poggio Sannita			2.000
Iolsi	is,	•	6 .000	8	Portocannone	ω,	•	4.000
Isornia	ដ	-	16.800	16	Pozzilli	1 0	*	4,000
Larino	15	•	12.000	86	Provvidenti	GT ;	*	1.600
Limosano	ıa	•	4. 000	86	Itiocia	**	•	11.200
Longano	တ	•	2.400	36	Rionerc Sannitico	.	•	4.000
Lucito	*	٨	3.200	S	Ripabottoni	2	•	5.600
Lunara	en .	^	2.400	8	Ripalimosano	io •	•	4,000
Macchia d' Iscrnia	C1	•	1.600	92	Koccamandolff		•	3.200
Macchiagodena	9	•	4.800	8	Rocoasicura	60	•	2.400
Macchia Valfortore	8	^	2,400	8		00	•	5. 1 00
Mafaida	ro.	•	4.000	100	Rocchetta al Volturno	9	•	4.800
Matrice	က	^	2.400	101	Rotello	9	•	4,800
Mirabello Sannitico	ī.	•	4.000	102	Salcito	2	•	5,600
Miranda	ಣ	•	2.400	103	San Blase	64	•	1.600
Molise	e1	A	1.600	101	San Felice Slavo	64	•	1.600
Monacilioni	4	•	3.200	105	San Giacomo degli Schiavoni	61	•	1.600
Montagano	90	•	6.400	106	San Giovanni in Galdo	တ	•	2.400
Montaquila	ş	•	4,000	107	San Giuliano del Sannio	*	•	3.200
Montecilfone	9	•	4.800	108	San Giuliano di Puglia	4	•	3.200
Montefalcone nel Sannio	6		7.200	109	San Martino in Pensilis	Ħ		8.800
Montelongo	₹	•	3.200	110	San Massimo	es	-	2.400
Montemitro	63	•	1.600	111	San Pietro Avellana	6	•	7.200
Montenero di Bisaccia	11	^	8.800	118	San Polo Matem	en	*	2.400
Montenero Val Cocchiara	4	•	3.200	118	Santa Croce di Magliano	27		8.00

ibuto soun Comune	in totale	2.400	1.000	3.200	1.600	2.400	8.000	1.600	3.200	8,000	3,200	4.000	2.400	1,600	10.400	3,200	4.000	12,000	2,400	8.000	5.600	000.6	8.800	625.600	
Contributo a oarico di clascun	per ogni posto d'insegnante di souole classificate e provvisorie legalmente istituite	908	•	•	•	~	-		•	•	•	•	•	•	•	•	*	•	•	,	•	*	•		
Numero dei posti	di sonole classificate e provvisorie logalmente istituite in clasoun Comune	es	63	₩.	ભ	က	10	C1	4	10	4	ro	m	61	13	4	כו	91	60	10	2	12	п	 782	
	CO M U N 1	Sant'Agapito	Sant'Angelo del Pesco	Sant'Angelo in Grotte	Sant'Angelo Limosano	Sant'Elena Sannita	Sant'Ella a Planisi	San Vincenzo a Volturno	Scapoli	Sepino	Sessano	Sesto Campano	Spinete	Tavenna	Termoli	Torella del Sannio	Toro	Trivente	Tufara	Ururi	Vastogirardi	Venatro	Vinchiaturo	Totali	
əuib	Numero d'or	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	081	131	132	55	134	185		

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: l' Ministrö per le finanze, Il Ministro per la pudditea istruzione i Edelle,

Numero di pubblicazione 1779.

REGIO DECRETO 17 giugno 1926, n. 1475.

Rimborso di spese di trasporto agli ufficiali in congedo ammessi negli stabilimenti militari sanitari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il Regio esercito e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La lettera e) del paragrafo 112 del regolamento per le indennità eventuali, approvato con R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, è sostituita con la seguente:

«c) agli ufficiali in congedo ammessi negli stabilimenti militari sanitari o balneari, salvo per quelli che fruiscono della cura gratuita per ferite o lesioni riportate in guerra, in servizio di ordine pubblico o in servizi nell'occasione di qualche disastro, nel qual caso è dovuto soltanto il rimborso delle spese di trasporto personale, a tariffa militare, e nella classe loro spettante in relazione al grado, effettivamente sostenute, per recarsi dalla propria residenza al luogo di cura e viceversa».

Art. 2.

La disposizione del presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Volpi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte del conti, addi 1º settembre 1926.

Atti del Governo, registro 252, foglio 10. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1780.

REGIO DECRETO LEGGE 20 agosto 1926, n. 1478.

Provvedimenti per la gestione del Banco di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto legge 6 maggio 1926, n. 812, che provvede alla unificazione del servizio dell'emissione dei bi glietti di banca;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuri-diche:

Ritenuta la necessità di adottare provvedimenti straordi, nari per la gestione del Banco di Napoli;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta nel Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a disporre, con proprio decreto, lo scioglimento del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli, attual mente in carica, e a nominare un Regio commissario e Vice commissari per lo stesso Istituto, precisandone i mandati e determinando le modalità per la vigilanza governativa sulla gestione.

Art. 2.

Sarà in facoltà del Regio commissario, di cui all'articolo precedente, di prendere, seguendo le direttive del Ministro per le finanze, tutti i provvedimenti in materia di personale e di riorganizzazione dei servizi, che reputerà opportuni, an che in deroga alle disposizioni in vigore.

Per l'adempimento del suo mandato, egli potrà valersi an che dell'opera di estranei al personale dell'Istituto.

I provvedimenti del Regio commissario che riguardino la riorganizzazione dei servizi e che riflettano norme di mas sima in materia di personale, ovvero esoneri e nomine di funzionari ed impiegati, escluso il personale subalterno sa ranno comunicati al Ministro per le finanze, e diverranno de finitivi quando dallo stesso non vengano mosse obiezioni en tro il termine di cinque giorni da quello in cui l'atto sarà pervenuto al Ministero.

Art. 3.

Con decreti del Ministro proponente saranno emanate tutte le norme occorrenti per l'attuazione del presente decreto, anche in deroga alle disposizioni in vigore e saranno altresì stabilite le competenze del Regio commissario e dei Vice commissari, cumulabili con ogni altro assegno di cui fossero forniti a carico del bilancio dello Stato e che continuera ad essere corrisposto, restando però sospeso, per tutta la du rata dell'incarico, l'esercizio delle funzioni relative al grado eventualmente ricoperto, comunque concernenti i rapporti col Banco di Napoli.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e sarà pre sentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro prononente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI - VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º settembre 1926.

Atti del Governo, registro 252, foglio 13. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1781.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1460.

Riunione in unico Comune denominato « Desenzano del Garda » dei comuni di Desenzano sul Lago e Rivoltella sul Garda.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Desenzano sul Lago e di Rivoltella sul Garda, rispettivamente in data 8 e 2 marzo 1926, con le quali si chiede la fusione dei due Enti in unico Comune da denominarsi « Desenzano del Garda »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Brescia, con i poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 7 aprile 1926;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, in adunanza 7 luglio 1926 di cui si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Visti la legge comunale e provinciale ed il relativo regolamento, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Desenzano sul Lago e Rivoltella sul Garda sono riuniti in unico Comune denominato « Desenzano del Garda ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 29 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Federzoni.

Visto, il Guardasigilli: Rocci Registrato alla Corte dei conti, addi 31 agosto 1926. Atti del Governo, registro 251, foglio 156. — Coop

Numero di pubblicazione 1782.

REGIO DECRETO 27 maggio 1926, n. 1472.

Contributo scolastico del comune di Susegana (Treviso).

N. 1472. R. decreto 27 maggio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto col Ministro per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Susegana della provincia di Treviso deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in L. 24,948.65 a decorrere dal 1º gennaio 1926.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1783,

REGIO DECRETO 23 luglio 1926, n. 1456.

Erezione in Ente morale dell'opera pia « Associazione antitubercolore », in Chiavari.

N. 1456. R. decreto 23 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'opera pia « Associazione antitubercolare » con sede in Chiavari, è eretta in Ente morale sotto un'amministrazione provvisoria di 5 membri da nominarsi dal Prefetto di Genova, ed è fatta riserva di approvarne lo statuto organico con successivo provvedimento.

Visto, il Guardasigitti: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 agosto 1926.

Numero di pubblicazione 1784.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1457.

Erezione in Ente morale dell'opera pia « Ospizio per inabili San Vincenzo de' Paoli », in Tonco Monferrato.

N. 1457. R. decreto 15 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'opera pia « Ospizio per inabili San Vincenzo de' Paoli » con sede in Tonco Monferrato, viene eretta in Ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con modificazioni, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 28 agosto 1926.

DECRETO MINISTERIALE 15 agosto 1926.

Modificazioni alle istruzioni annesse al decreto Ministeriale 30 aprile 1921 circa le acque minerali, gli stabilimenti termáli, idroterapici, di cure fisiche ed affini.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto l'art. 34 del regolamento circa le acque minerali, gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini, approvato con R. decreto 28 settembre 1919, n. 1924; Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Al n. 37 del paragrafo VIII delle istruzioni annesse al decreto Ministeriale 30 aprile 1921 sono aggiunti i seguenti commi:

III-bis. Gli stabilimenti di cure fisiche ed affini:

a) registro sul quale devono essere annotate per ciascuna persona trattata e per ciascuna operazione diagnostica o terapeutica le generalità della persona stessa, la natura del trattamento e la indicazione terapeutica di questo;

b) registro per l'annotazione del rifornimento della emanazione.

Al n. 58 del paragrafo XI delle istruzioni di cui sopra sono aggiunti i seguenti commi:

I preparati da usarsi per uso radiologico, come mezzi di contrasto, debbono portare sull'etichetta, in modo ben visibile, « chimicamente puro per uso radiologico ».

I materiali anti X debbono portare impressa, in modo indelebile, l'indicazione dei millimetri di piombo a cui corrispondono. Se lo spessore non è uniforme, deve essere indicato soltanto l'equivalente del minimo spessore.

Roma, addì 15 agosto 1926.

p. Il Ministro: TERUZZI.

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1926.

Ricostituzione del fondo di garanzia per le cauzioni degli agenti di cambio presso la Borsa di Trieste.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1925, n. 3812, col quale venne autorizzata la costituzione presso la Borsa dei valori di Trieste di un fondo di garanzia per le cauzioni degli agenti di cambio;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1926, n. 820, col

quale detto fondo venne sciolto;

Vista la deliberazione in data 19 luglio 1926 con la quale i signori: Ascoli Davide, Bisogni Arrigo, Cohen Ugo, Fonda Ettore, Girardelli Ermanno, Lewy Alberto, Levi Armando, Morpurgo Menotti, Polacco Carlo, Polacco Leone, Rodriguez Ruggero, Scopinich Giovanni, Schiffmann Nino, Toniatti Ezio e Zudenigo Carlo, agenti di cambio per la Borsa di Trieste, dichiarano di voler costituire il fondo di garanzia; Visti Port A dal R. decreto logge 14 maggio 1925, p. 601

Visti l'art. 4 del R. decreto legge 14 maggio 1925, n. 601, e l'art. 1 del R. decreto legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visti i decreti 9 e 20 marzo 1925 che fissano il numero degli agenti di cambio e la misura della cauzione per la Borsa dei valori di Trieste;

Decreta:

'Art. 1.

E' autorizzata la ricostituzione, presso la Borsa dei valori di Trieste, di un fondo di garanzia per le cauzioni.

A detto fondo sono ammessi tutti gli agenti di cambio nominati con Regio decreto e quelli che fossero autorizzati si continuare l'esercizio della professione, ai termini dell'articolo 7 del R. decreto legge 9 aprile 1925, n. 375, integrato giusta l'art. 6 del R. decreto legge 14 maggio 1925, n. 601.

Nel caso però che un aspirante a partecipare al fondo si sia reso inadempiente alle proprie obbligazioni, il Comitato di cui all'art. 5 del presente decreto può sospendere l'ammissione e promuovere le decisioni dei partecipanti, con votazione indetta dal Comitato stesso, mediante avviso pubblicato in Borsa almeno tre giorni prima di quello stabilito per la votazione: l'ammissione sarà disposta solamente se approvata da tre quarti dei partecipanti.

Art. 2.

I partecipanti al fondo di garanzia versano una cauzione di L. 400,000; il deposito di metà della detta somma è intestata all'agente di cambio ed è eseguito secondo le prescrizioni del regolamento 4 agosto 1913, n. 1068; il deposito dell'altra metà è intestato al fondo di garanzia ed è effettuato presso la Banca d'Italia esercente la stanza di compensazione.

Per la valutazione dei titoli costituenti il fondo di garanzia e per gli interessi maturati sui titoli stessi si applicano le disposizioni dell'art. 55 del citato regolamento.

Art. 3.

In caso di insolvenza di un partecipante al fondo, se il deposito cauzionale a lui personalmente intestato non è sufficiente a soddisfare il passivo, il fondo di garanzia contribuisce sino alla concorrenza di L. 800,000, salvo diritto di rivalsa da esercitarsi a mezzo del Comitato di cui nell'art. 5, sulle attività di qualunque natura che siano di proprietà del debitore per le somme prelevate dal fondo di garanzia in eccedenza sulla quota di L. 200,000.

La consistenza del fondo di garanzia deve essere in ogni tempo di almeno L. 200,000 per ciascun partecipante; qua lora si riduca ad una somma minore, deve essere immediata mente reintegrato fino al minimo anzidetto, mercè il confe rimento di eguale contributo a carico dei singoli partecipanti.

Art. 4.

Per la liberazione della quota di cauzione versata al fondo di garanzia si applicano le disposizioni del regolamento 4 agosto 1913, n. 1068: tale liberazione è però subordinata al consenso del Comitato di cui nell'art. 5.

L'agente di cambio che non intenda di continuare la partecipazione al fondo di garanzia deve farne dichiarazione al Comitato di cui all'art. 5; la cessazione ha effetto dal compimento della liquidazione del mese successivo a quello della data della dichiarazione.

'Art. 5.

Il Consiglio sindacale o il Sindacato degli agenti di cambio, vigilano sul fondo di garanzia per mezzo di un Comitato composto dal presidente e da due agenti di cambio designati annualmente dalla Corporazione o dal Sindacato.

La prima designazione dei due agenti di cambio predetti sarà fatta dagli agenti che hanno sottoscritto l'istanza 19 luglio 1926 per la costituzione del fondo di garanzia.

Art. 6.

Se il numero dei partecipanti al fondo di garanzia divenga inferiore a quello stabilito dal primo comma dell'art. 4 del R. decreto legge 14 maggio 1925, n. 601, il fondo di garanzia cesserà di funzionare ed ai partecipanti verrà rimborsata la rispettiva quota di partecipazione.

La cessazione del fondo può anche essere deliberata dai partecipanti col voto favorevole di tre quarti dei partecipanti stessi.

Roma, addì 17 agosto 1926.

Il Ministro: Volpi.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione del Consorzio per la bonifica della 111 sezione sulla sinistra del fiume Sele, in provincia di Salerno.

Con R. decreto 25 giugno 1926 registrato alla Corte dei conti il 28 luglio successivo al registro 12, foglio 4685, è stato costituite il Consorzio per la bonifica della III sezione sulla sinistra del fiume Sele in provincia di Salerno e sono stati chiamati a far parte della Deputazione provvisoria del nuovo Ente i signori: Barone Bellelli Ferdinando, presidente. Bellelli Guglielmo, D'Alessio Gennaro, ing. Lupò Antonino, barone Ricciardi Roberto, Aguetti Federico, Salati Giovanni.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 1º settembre 1926.

Francia 86.99	New York 28.614
Svizzera	Dollaro Canadese 28.97
Londra 138.604	Oro
Olanda 11.63	Belgrado 51.25
Spagna 445.25	Budapest (pengö) 0.041
Belgio 83	Albania (Franco oro) 560 -
Berlino (Marco oro) . 6.93	Norvegia 6.36
Vienna (Schillinge) 4.15	Polonia (Sloty) —
Praga	Rendita 3,50 % 67.70
Romania 14	Rendita 3.50 % (1902) 61 -
Russia (Cervonetz) 156,15	Rendita 3 % lordo . 40.65
oro . 26.61	Consolidato 5 % . 91.30
Peso Argentino oro . 26.61 carta 11.71	Obbligazioni Venezie
•	3.50 % 67.40

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di professore di violino nel Regio conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo.

E' aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame ad un posto di professore di violino nel Regio conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9500, aumentabile, per aumenti periodici, sino a L. 11,600.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 15 ottobre 1926 e dovranno essere corredate dal seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a norma poi dell'art 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto, assistente in Regi istituti di istruzione artistica, o, quali titolari, in istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio come sopra prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'istituto o dal Ministero;

- h) certificato di cittadinanza italiana;
- c) certificato di sana costituzione fisica;
- di certificato generale negativo del casellario giudiziale;

- e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;
- f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;
 - g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al Demanio.
- I documenti indicati alle lettere c), d), c), devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c\, c\, c\, dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessur titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Eseguire:

- a) due capricci di M. Paganini, estratti a sorte. 24 ore prima dell'esame, fra dodici presentati dal candidato:
- b) una delle sei suonate per violino solo di S. Bach, estratta a sorte 24 ore prima dell'esame, fra tre (I, IV e VI);
 - c) la suonata Trillo del Diavolo di G. Tartini;
- d) un concerto di autore, scelto dalla Commissione esaminatrice fra 3 presentati dal candidato;

Fare l'analisi di un primo tempo di quartetto classico, designato due ore prima dell'esame dalla Commissione esaminatrice, ed eseguire la parte di violino in un tempo di quartetto dell'op. 18 o 59 di Beethoven, scelto dalla Commissione stessa;

Interpretare, previa breve osservazione ed intesa coll'accompagnatore al pianoforte, un pezzo di media difficoltà, scelto ed imposto dalla Commissione esaminatrice;

Trasportare all'improvviso, non oltre un tono sopra o sotto, un frammento per violino solo;

Dirigere, eseguendo la parte del primo violino, il primo tempo di un quartetto dell'op. 18 o 59 di Beethoven, designato dalla Commissione esaminatrice 24 ore prima dell'esame;

Dimostrare di conoscere, anche coll'accennare a memoria sull'istrumento i temi iniziali, la letteratura da concerto per violino e i brani più difficili e caratteristici che s'incontrano, nelle opere più significative da Corelli in poi;

Diteggiare e segnare le arcate di un frammento per violino, scelto dalla Commissione esaminatrice;

Esporre oralmente i propri criteri dell'insegnamento e dimostrare di conoscere la storia degli strumenti ad arco e la letteratura didattica del violino;

Insegnare ad un estraneo o meglio ad un proprio allievo, in presenza della Commissione esaminatrice, un pezzo od uno studio, scelto dalla Commissione stessa in relazione al grado di abilità dell'allievo.

Sarà tenuto calcolo al candidato della conoscenza del pianoforte e dell'armonia.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

- a) gl'invalidi di guerra;
- b) i feriti in combattimento;
- c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;
- d) le vedove di guerra;
- e) gli insigniti di medaglie al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

- f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti:
- g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione Melle antichità e belle arti):
 - h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengaño ad una delle categorie indicate alle lettere u) v b), avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestine, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addi 24 agosto 1926.

Il Ministro: FEDELE.

Concorso al posto di professore di fagotto nel Regio conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo.

E' aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore di fagotto nel Regio conservatorio di musica « V. Bellini » di Palermo, con l'annuo stipendio iniziale di L. 9500, aumentabile, per aumenti periodici, sino a. L. 11,600.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 15 ottobre 1926 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918; a norma poi dell'ari 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto, assistente in Regi istituti di istruzione artistica, o, quali titolari, in istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio come sopra prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'istituto o dal Ministero;
 - b) certificato di cittadinanza italiana;
 - c) certificato di sana costituzione fisica;
 - d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;
- e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;
- f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;
 - g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al Demanio.
- I documenti indicati alle lettere c), d), e), devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), e), dovranno essere debitamente tegalizzati.
- E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Eseguire:

- a) due esercizi estratti a sorte (previa facoltà di ripassarli nel timite di ore due) fra 10 dei 22 grandi esercizi di N. Gatti, presentati dal candidato, fra i quali siano inclusi i numeri 2, 13, 14, 18, 19 e 22;
 - b) il concerto (op. 75) di C. M. Weber;
- c) un pezzo di concerto scelto dalla Commissione esaminatrice fra quelli presentati dal candidato;

Interpretare, dopo alquanti minuti d'osservazione e d'intesa coll'accompagnatore al pianoforte, un pezzo di media difficoltà imposto dalla Commissione esaminatrice;

Fare l'analisi di un pezzo d'assieme, per istrumenti a fiato, designato dalla Commissione un'ora prima dell'esame;

Dimostrare di conoscere, anche coll'accennare a memoria i temi iniziali, le migliori composizioni originali per fagotto ed i brani difficili e caratteristici per detto istrumento, che s'incontrano nelle più note opere teatrali e sinfoniche;

Trasportare all'improvviso, non oltre un tono sopra o sotto, un brano per fagotto imposto dalla Commissione esaminatrice;

Esporre a voce i propri criteri sul metodo d'insegnamento e dimostrare di conoscere la letteratura didattica relativa al fagotto;

Presentare un'ancia costruita secondo il proprio sistema e darne ragione;

Insegnare ad un estraneo o meglio ad un proprio allievo, in presenza della Commissione esaminatrice, un pezzo od uno studio, scelto dalla Commissione stessa in relazione al grado di abilità dell'allievo.

Sarà tenuto calcolo al candidato della conoscenza del pianoforte e dell'armonia.

- A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:
 - a) gl'invalidi di guerra;
 - b) i feriti in combattimento;
- c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;
- d) le vedove di guerra;
- e) gli insigniti di medaglie al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra:
- f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti:
- g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;
 - h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengano ad una dello categorie indicate alle lettere a) e b), avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addi 24 agosto 1926.

Il Ministro: FEDELE.